

BILANCIO 2016

AEMME Linea Distribuzione S.r.l.

SOCIETÀ SOGGETTA AD ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DA PARTE DI:



AMGA LEGNANO S.P.A.
VIA PER BUSTO ARSIZIO, 53
20025 - LEGNANO (MI)



BILANCIO 2016

AEMME LINEA DISTRIBUZIONE S.R.L.

SOCIETÀ SOGGETTA AD ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DA PARTE DI:



AMGA LEGNANO S.P.A.

DATI ANAGRAFICI

Sede legale: *Viale C. Cattaneo n. 45, 20081 Abbiategrasso (MI)*
Sede operativa e amministrativa: *Via Per Busto Arsizio n. 53, 20025 Legnano (MI)*
C.F./P.IVA: *13476050151*
N.REA: *MI - 1657258*
Codice Ateco: *35.2*
Società sottoposta ad attività di direzione e coordinamento da parte di: *AMGA Legnano S.p.A.
Via Per Busto Arsizio n. 53, 20025 Legnano (MI)*

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Presidente: *Giuseppe Viola*
Amministratori: *Francesco Biglieri
Rossella Fancoli
Lorenzo Fommei
Enrica Robattini*

COLLEGIO SINDACALE

Presidente: *Michele Grampa*
Sindaci: *Marco Repossi
Valeria Sanasi*

SOCIETÀ DI REVISIONE

KPMG S.p.A.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

ANDAMENTO GESTIONE

AEMME Linea Distribuzione Srl è la società di servizi del Gruppo AMGA Legnano S.p.A. che si occupa del servizio distribuzione del gas metano, oltre che della realizzazione dei lavori di manutenzione ed ampliamento delle reti, della realizzazione degli allacciamenti di utenze, della posa dei misuratori, e della gestione manutenzione degli impianti.

Nasce nel dicembre 2006 dal conferimento dei rami d'azienda relativi alla distribuzione del gas di AMGA Legnano, AMAGA Abbiategrasso e ASM Magenta, storiche ex aziende municipalizzate operanti, da oltre un trentennio, nel settore dei servizi pubblici locali.

Tale conferimento rientra in un più ampio progetto, teso all'aggregazione delle realtà sopra citate tramite società di scopo dedicate a singoli business e finalizzato alla creazione di sinergie strategiche ed operative.

Nel caso specifico della distribuzione del gas metano, un ulteriore beneficio derivante dall'operazione che ha riguardato le *multiutilies* di Magenta ed Abbiategrasso consiste nel prolungamento delle relative concessioni di due ulteriori anni, grazie ai termini già acquisiti da AMGA Legnano S.p.A.

Il conferimento avvenuto in regime di neutralità fiscale ai sensi del Testo Unico n. 917 del 1986 ha definito le seguenti quote di partecipazione:

Quote partecipazione Aemme Linea Distribuzione	Capitale	Quota partecipazione
Amga Legnano SpA	8.337.630	83,38%
Amaga Abbiategrasso SpA	899.205	8,99%
Asm Magenta Srl	763.165	7,63%
	10.000.000	100,00%

In data 26 gennaio 2011 AMGA Legnano, ASM Magenta e AMAGA Abbiategrasso hanno conferito in AEMME Linea Distribuzione i rami d'azienda afferenti il servizio distribuzione gas, l'operazione ha generato un aumento di capitale per € 27.000.000, derivante dal conferimento dei seguenti rami d'azienda:

AMGA	19.597.308
ASM	4.890.000
AMAGA	2.512.692
	27.000.000

Per effetto di tale conferimento le quote della società sono divenute le seguenti:

Quote partecipazione Aemme Linea Distribuzione	Capitale	Quota partecipazione
Amga Legnano SpA	27.934.939	75,50%
Amaga Abbiategrasso SpA	3.411.896	9,22%
Asm Magenta Srl	5.653.165	15,28%
	37.000.000	100,00%

Nel gennaio 2011 tutti i Comuni hanno approvato l'atto di indirizzo per l'avvio, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 24/1990, di un procedimento volto alla chiusura del rapporto concessorio in vigore con la società e al successivo riaffidamento del servizio mediante gara, ai sensi dell'art. 14 comma 1 del D. Lgs. N. 164/200. AEMME Linea Distribuzione S.r.l. ha partecipato alla gara per l'affidamento del servizio ed in data 15 luglio 2011 è risultata aggiudicataria della concessione del servizio per i prossimi dodici anni 2012 - 2023.

Il 1 aprile 2011 è entrato in vigore il Decreto 19 gennaio 2011 "Determinazione degli ambiti territoriali del settore della distribuzione del gas naturale", che introduce il principio che l'affidamento del servizio di distribuzione gas avvenga solo tramite gare d'ambito territoriale, stabilendo l'impossibilità degli Enti Locali di indire individualmente la gara per l'affidamento delle concessioni gas, fissando in 177 il numero degli Ambiti Territoriali Minimi (ATEM).

Per AEMME Linea Distribuzione S.r.l. gli ambiti di riferimento sono quelli di Milano 2 e Milano 3, dove la società ha rispettivamente 64k PDR (23% del totale) e 36k PDR (15% del totale). La partecipazione alle gare rappresenta per AEMME Linea Distribuzione S.r.l. un elemento fondamentale al fine di garantirsi un apporto di redditività stabile, anche post 2023.

L'ultimo periodo ha visto importanti interventi, a vari livelli, di integrazione dell'apparato normativo e regolatorio collegato all'effettuazione delle gare di ambiti territoriali per l'affidamento del servizio di distribuzione gas.

Il Ministero dello sviluppo economico ed il Governo hanno emanato norme che hanno introdotto rilevanti novità in materia di tempi di effettuazione delle gare e di determinazione dei criteri di valutazione del rimborso agli attuali soggetti gestori dei singoli comuni.

Risultano infatti prorogate le date per l'intervento sostitutivo della Regione in caso di mancato avvio della gara da parte dei comuni, per gli scaglioni individuati dal citato DM 226/2011.

Il ministero dello Sviluppo Economico ha recentemente pubblicato una tabella di riepilogo dei nuovi termini temporali. Il calendario predisposto per le gare d'ambito prevedeva l'emanazione dei bandi entro dicembre 2016 per l'Ambito Milano 3 ed entro marzo 2017 per il Milano 2.

Pur di fronte ad un quadro normativo ancora mutevole, il 2016 ed il 2017, sembrerebbero quindi presentarsi come gli anni fondamentali per quel processo competitivo che vedrà nel prossimo periodo le oltre 200 aziende distributrici oggi presenti sul mercato confrontarsi per aggiudicarsi gli affidamenti in concessione dei 177 Ambiti Territoriali individuati a livello nazionale. Secondo le previsioni dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas, che ha favorito lo sviluppo di aggregazioni tra gli attuali operatori, a questa prima fase competitiva non dovrebbero rimanere sul mercato della distribuzione oltre 30 player.

Gli elementi fondamentali per affrontare con successo questo scenario competitivo sono una struttura di costi operativi efficiente ed un'adeguata capacità finanziaria per far fronte alle necessità di gara con particolare riferimento ai riscatti delle reti/impianti da parte del soggetto affidatario dell'ATEM nei confronti dei precedenti gestori.

Nel corso dell'ultimo biennio sono state avviate da parte di AEMME Linea Distribuzione le principali attività finalizzate alla partecipazione alle gare d'ambito.

Tali attività sono state intraprese al fine di garantire in primis ad AEMME Linea Distribuzione un quadro conoscitivo completo, approfondito e articolato sulle caratteristiche del territorio e del proprio posizionamento nel contesto competitivo, nonché della struttura dei costi e del fabbisogno finanziario connessi alla partecipazione alle gare relative agli ambiti Milano 2 e Milano 3.

Inoltre si è proceduto proficuamente a consolidare il percorso di sinergia industriale con Nuove Energie Distribuzione di Rho iniziato negli scorsi anni (soggetto pubblico attivo nella distribuzione del gas nel territorio del rhodense). In data 17 ottobre 2016, previa deliberazioni dei rispettivi CdA e Assemblee dei Soci, le due società hanno sottoscritto un protocollo d'intesa per l'accordo strategico teso alla presenza congiunta per la partecipazione alle gare di prossima indizione per gli ATEM 2 e 3 di Milano, ricercando altresì un partner industriale e finanziario.

Ad oggi si sta quindi procedendo all'individuazione di un partner industriale e finanziario, elemento essenziale nel processo di partecipazione alle gare d'ambito, in considerazione dei rilevanti investimenti da effettuare durante tutto il periodo della gestione. Si evidenzia altresì che è stato indicato come capofila dell'ATEM Milano 2 il Comune di Legnano, mentre relativamente all'ATEM Milano 3 il comune capofila è Rozzano.

AMBITO	PDR	NUMERO COMUNI	COMUNI ALD	STAZIONE APPALTANTE
PROV. MILANO N. 2 (NORD OVEST)	275.328	39	8 (LEGNANO, PARABIAGO, CANEGRATE, VILLA CORTESE, RESCALDINA, MAGNAGO, ARCONATE, BUSCATE)	LEGNANO
PROV. MILANO N. 3 (SUD)	238.116	50	7 (VITTUONE, MAGENTA, MESERO, BOFFALORA S/T, ABBIATEGRASSO, OZZERO, MORIMONDO)	ROZZANO

Al fine di evidenziare la composizione dei due Ambiti si allegano i relativi territori, nei quali sono evidenziate le quote in capo ai singoli distributori.

GARE D'AMBITO DISTRIBUZIONE GAS



- OGGETTO DELL'ATTIVITA'

L'attività di Distribuzione gas consiste nel trasporto di gas attraverso reti di gasdotti locali finalizzato alla riconsegna ai clienti finali. Le attività di distribuzione (e di vendita) gas naturale sono servizi regolati dalle disposizioni di leggi e regolamenti emanati dallo Stato e dall'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas e il Sistema Idrico (AEEGSI), i quali ne definiscono i livelli di qualità e le modalità di fornitura e distribuzione. Tale attività è regolamentata al fine di garantire un'equa remunerazione del capitale investito e una uniformità di trattamento economico per tutti i soggetti che richiedono l'accesso alla rete di distribuzione.

AEMME Linea Distribuzione Srl opera in 15 comuni dell'area nord ovest di Milano e serve circa 100.000 clienti finali, erogando mediamente più di 200 milioni di metri cubi di gas metano all'anno. Gestisce un totale di circa 950 km di rete di distribuzione, 19 cabine REMI e oltre 200 impianti di riduzione intermedi (GRF e GRI).

La rete di distribuzione gestita dalla società è caratterizzata da un'elevata capillarità e da un'ampia copertura del territorio, garantendo un rapporto tra numero di utenti e metri lineari superiore alla media delle altre società che operano nel settore della distribuzione.

Nell'ambito della distribuzione del gas, AEMME Linea Distribuzione S.r.l. svolge specifiche attività, quali:

ATTIVITA' AMMINISTRATIVE

- Rapporti amministrativi/commerciali con utenti del servizio di distribuzione (venditori), in ottemperanza alle disposizioni dell'AEEGSI
 - Attivazioni/disattivazioni punti di riconsegna/misuratori (PDR)
 - Sostituzione della fornitura ai clienti finali (switch)
 - Gestione della morosità (disattivazioni, riattivazioni)
 - Allocazione dei consumi
 - Misura del gas
 - Fatturazione del vettoriamento gas e prestazioni varie
- Determinazione delle tariffe di distribuzione
- Attività connesse al Bonus gas

ATTIVITA' TECNICHE

- Gestione degli incidenti da gas
- Gestione delle emergenze gas
- Gestione del pronto intervento e del servizio di reperibilità 24h
- Attività di preventivazione ed esecuzione dei lavori
- Attivazione fisica della fornitura
- Disattivazione e riattivazione fisica della fornitura (chiusure e morosità)
- Ricerca ed eliminazione delle dispersioni (programmazione dell'ispezione annuale delle reti e pronto intervento)
- Odorizzazione del gas (esercizio ed esecuzione verifiche periodiche del livello di odorizzante)
- Protezione catodica (esercizio e verifiche periodiche)
- Progettazione e verifiche funzionali di reti ed impianti
- Esercizio, manutenzione e potenziamento di reti ed impianti
- Accertamento documentale per l'attivazione di punti di riconsegna (in conformità alla Del. 40/04 dell'AEEGSI)

AEMME Linea Distribuzione persegue una strategia di sviluppo finalizzata alla creazione di valore, basata sulla crescita interna ed esterna, cercando di massimizzare l'efficientamento organizzativo e di mantenere un forte radicamento sul territorio di riferimento.

Il risultato di periodo rileva un utile di Euro 729.937. Tale valore evidenzia una riduzione rispetto il 2015 di K€ 1.327, in parte per l'effetto di partire straordinarie o non ricorrenti di effetto opposto nei due anni, in parte per la riduzione del VRT legato prevalentemente a minori investimenti eseguiti nei due anni precedenti.

CONTO ECONOMICO ALD	2016 ACT		2015 ACT		VARIAZIONE 2016 VS 2015	
	Importo	% su fatturato	Importo	% su fatturato	Importo	%
Fatturato Distribuzione	11.422.014	79,66%	12.078.530	82,81%	-656.517	-5,44%
Altro fatturato	671.714	4,68%	708.084	4,85%	-36.369	-5,14%
Fatturato totale	12.093.728	84,35%	12.786.614	87,66%	-692.886	-5,42%
Incrementi lavori interni	1.120.042	7,81%	820.659	5,63%	299.383	36,48%
Altri ricavi	368.657	2,57%	523.567	3,59%	-154.910	-29,59%
Rimborsi costi personale e spese	306.804	2,14%	298.726	2,05%	8.078	2,70%
Sopravvenienze attive	448.940	3,13%	156.897	1,08%	292.043	186,14%
Totale ricavi	14.338.172	100,00%	14.586.464	100,00%	-248.293	-1,70%
(Materie prime e sussidiarie)	(786.197)	-5,48%	(416.594)	-2,86%	-369.603	88,72%
(Manutenzioni ordinarie)	(333.855)	-2,33%	(422.874)	-2,90%	89.019	-21,05%
(Servizi e prestazioni di corporate)	(1.530.433)	-10,67%	(1.457.186)	-9,99%	-73.247	5,03%
(Utenze)	(102.782)	-0,72%	(121.252)	-0,83%	18.470	-15,23%
(Rimborso personale Amaga)	(93.000)	-0,65%	(93.000)	-0,64%	0	0,00%
(Altre spese per servizi)	(747.045)	-5,21%	(565.741)	-3,88%	-181.304	32,05%
(Spese per godimento di beni di terzi - altro)	(168.553)	-1,18%	(49.807)	-0,34%	-118.746	238,41%
(Quota concessione impianti agli enti locali)	(2.923.879)	-20,39%	(3.117.650)	-21,37%	193.772	-6,22%
(Spese per il personale)	(2.194.567)	-15,31%	(2.142.939)	-14,69%	-51.629	2,41%
(Oneri diversi di gestione)	(128.919)	-0,90%	(126.379)	-0,87%	-2.540	2,01%
(Sopravvenienze passive)	(167.543)	-1,17%	(94.573)	-0,65%	-72.971	77,16%
EBITDA (margine operativo lordo)	5.161.397	36,00%	5.978.469	40,99%	-817.073	-13,67%
Amm.ti imm.ni immateriali	(200.895)	-1,40%	(162.353)	-1,11%	-38.542	23,74%
Amm.ti imm.ni materiali	(2.314.926)	-16,15%	(2.277.636)	-15,61%	-37.290	1,64%
(Accantonamenti f.do rischi e svalut crediti)	(1.370.410)	-9,56%	(362.682)	-2,49%	-1.007.727	277,85%
(Minusvalenze da dismissioni cespiti)	(155.586)	-1,09%	(237.632)	-1,63%	82.046	-34,53%
EBIT (Reddito operativo)	1.119.580	7,81%	2.938.166	20,14%	-1.818.586	-61,90%
Proventi finanziari ed oneri finanziari	88.650	0,62%	(61.340)	-0,42%	149.990	-244,52%
Rettifiche di valore delle attività finanziarie	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Risultato anteimposte	1.208.230	8,43%	2.876.826	19,72%	-1.668.596	-58,00%
(Imposte)	(478.293)	-3,34%	(819.994)	-5,62%	341.701	-41,67%
Risultato netto	729.937	5,09%	2.056.832	14,10%	-1.326.895	-64,51%

Se si analizzano i margini operativi del bilancio d'esercizio normalizzati dalle poste non ricorrenti e si raffrontano ai medesimi del 2015, si evidenzia infatti che la riduzione della marginalità è proporzionale alla riduzione del VRT registrata, incrementata di maggiori spese di carattere ordinario. Nella tabella che segue vengono illustrate tali dinamiche in sintesi mentre per un maggior grado di dettaglio si rimanda alla nota integrativa, nella quale vengono analizzate le singole voci di ricavo e di costo rapportate anche all'esercizio precedente.

Marginalità normalizzate	2016 ACT		2015 ACT		VARIAZIONE 2016 VS 2015	
	Importo	% su vdp	Importo	% su vdp	Importo	%
Valore della produzione	13.889.232	100,00%	14.429.567	100,00%	-540.335	-3,74%
EBITDA	4.880.000	35,14%	5.916.145	41,00%	-1.036.145	-17,51%
EBIT	2.364.179	17,02%	3.476.156	24,09%	-1.111.977	-31,99%
Risultato ante imposte	2.452.829	17,66%	3.414.815	23,67%	-961.986	-28,17%

Nella tabella sopra riportata, si evidenziano le marginalità normalizzate, considerando il valore della produzione al netto delle sopravvenienze attive e l'EBITDA al netto di quelle passive.

Il volume del gas distribuito ed il numero di PDR (punti di riconsegna) al 31/12 degli esercizi 2016 e 2015 viene riportato nella tabella sottostante.

Località	2016		2015		2016 vs 2015	
	N° PDR	Mc distribuiti	N° PDR	Mc distribuiti	N° PDR	Mc distribuiti
Abbiategrasso	17.359	25.186.269	17.308	25.158.883	50	27.386
Arconate	2.921	4.814.596	2.916	4.697.002	5	117.594
Boffalora sopra Ticino	1.825	3.595.660	1.824	3.631.783	1	(36.123)
Buscate	2.011	4.292.134	2.033	4.263.176	(21)	28.958
Canegrate	5.558	10.439.878	5.570	9.956.991	(13)	482.887
Legnano	28.516	49.880.375	28.560	50.004.701	(44)	(124.326)
Magenta	11.526	23.614.526	11.501	22.788.309	25	826.217
Magnago	3.775	7.644.997	3.792	7.591.983	(17)	53.014
Mesero	624	6.211.792	623	6.464.476	1	(252.684)
Parabiago	12.586	21.111.338	12.549	20.872.377	37	238.961
Rescaldina	6.354	13.449.496	6.353	13.395.311	1	54.185
Villa Cortese	2.727	5.158.877	2.728	5.026.685	(1)	132.193
Vittuone	4.094	12.625.768	4.081	12.802.006	13	(176.238)
Totale	99.877	188.025.706	99.839	186.653.681	38	1.372.025

N.B. Abbiategrasso comprende anche i consumi di Ozzero e Morimondo

	2016		2015		2016 vs 2015	
	Fatturato	€ x PDR	Fatturato	€ x PDR	Fatturato	€ x PDR
Fatturato	11.422.014	114,36	12.078.530	120,98	(656.517)	(6,62)

Il fatturato, relativo alla distribuzione di 188 milioni di mc di gas metano, è pari a K€ 11.422. Il dato evidenzia un decremento rispetto al precedente esercizio (-K€ 657) nonostante l'incremento dei volumi distribuiti e del numero dei PDR, per effetto della riduzione del valore per PDR in funzione alla riduzione del VRT e quindi delle dinamiche di investimento pregresse.

I maggiori volumi distribuiti riferiti al 2016 trovano ragione nel fatto che la climaticità del 2016, rispetto a quella dell'anno 2015, ha manifestato una temperatura media annua inferiore. In particolare, la stagione invernale ha avuto un numero di Gradi Giorno (unità utilizzata convenzionalmente per il calcolo del fabbisogno termico di un edificio) di 2.186 dell'anno 2016 rispetto ai 2.178 dell'anno 2015. Nella tabella che segue viene riportato l'immesso in rete dei singoli impianti a conferma di quanto sopra menzionato.

Impianto	Immesso (SMc) 2016	Immesso (SMc) 2015	Variazione
ABBIATEGRASSO	25.186.269	25.158.883	27.386
ARCONATE	4.814.596	4.697.002	117.594
BOFFALORA SOPRA TICINO	3.595.660	3.631.783	(36.123)
BUSCATE	4.292.134	4.263.176	28.958
CANEGRATE	10.439.878	9.956.991	482.887
LEGNANO	49.880.375	50.004.701	(124.326)
MAGENTA	23.614.526	22.788.309	826.217
MAGNAGO	7.644.997	7.591.983	53.014
MESERO	6.211.792	6.464.476	(252.684)
PARABIAGO	21.111.338	20.872.377	238.961
RESCALDINA	13.449.496	13.395.311	54.185
VILLA CORTESE	5.158.877	5.026.685	132.193
VITTUONE	12.625.768	12.802.006	(176.238)
	188.025.706	186.653.681	1.372.025

È opportuno altresì evidenziare che la fatturazione del vettoriamento viene svolta mensilmente sulla base di consumi reali (se presente lettura effettiva nella banca dati dei PDR) e stimati (privi di lettura effettiva), determinati in base ai profili standard stabiliti dall'AEEGSI. Il gestionale utilizzato (Retigas), sulla base della normativa vigente, prevede il conguaglio relativo a letture acquisite sui PDR procedendo al ricalcolo dal 01/01/2013.

Questa modalità, come già emerso nei due bilanci precedenti, comporta la rilevazione anche di conguagli relativi a periodi antecedenti l'anno corrente in quanto la rideterminazione di volumi di effettiva competenza è definibile solo nel momento in cui si viene in possesso del dato reale di lettura del misuratore. Detti conguagli movimentano ovviamente sia le quote fisse/variabili relative alla tariffa obbligatoria, che le componenti

passanti per la Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA) determinando rispettivamente sopravvenienze attive e passive.

L'andamento del vettoriato viene poi riallineato alla tariffa di riferimento propria di ciascuna impresa (€ per PDR) tramite l'appostazione di costi per "perequazione/retrocessioni componenti tariffarie".

La dinamica di riallineamento di fatturato è sintetizzato nello schema qui di seguito riportato:

	2016	2015	2016 vs 2015
Fatturato lordo	22.039.670	21.741.818	297.853
Retrocessioni	(10.617.656)	(9.663.287)	(954.369)
Fatturato distribuzione netto	11.422.014	12.078.530	(656.517)

La posizione finanziaria netta della società al 31/12/2016 rileva un saldo positivo (liquidità) per K€ 1.824, evidenziando una riduzione rispetto l'anno precedente di K€ 1.355 in linea con il decremento del risultato d'esercizio.

In realtà il Capitale Circolante Netto è migliorato di K€ 1.763, soprattutto per effetto dell'aumento delle posizioni creditorie (verso CSEA), permettendo al Capitale Investito Netto di mantenersi pari a K€ 36.222, in aumento rispetto al 2015 di K€ 120 nonostante il sensibile aumento del fondo rischi dedicato ai certificati bianchi descritto meglio in nota integrativa.

La posizione finanziaria netta della società al 31/12/16 infatti è positiva anche grazie ai crediti finanziari verso la controllante, ricompresi tra le attività di natura finanziaria nell'ambito delle logiche di *cash pooling*.

Contestualmente i debiti finanziari si sono incrementati di K€ 1.713, prevalentemente per effetto dell'indebitamento bancario (nuovi mutui sottoscritti per finanziare gli investimenti previsti sul piano degli investimenti 2016 e 2017) e della distribuzione di dividendi deliberata dall'assemblea dei soci in data 22/12/2016 ed erogati nella loro totalità ad AMGA Legnano S.p.A. e parzialmente agli altri due soci di minoranza, i quali hanno rilevato un credito nei confronti di ALD.

Sempre sul fronte della Posizione Finanziaria Netta, si evidenzia una contrazione nelle disponibilità liquide, passate da K€ 1.145 nel 2015 a K€ 710 nel 2016 a fronte dei pagamenti effettuati ai Comuni per i canoni concessori relativi agli anni 2013-2014 e in parte 2015 ed ai soci di minoranza per le ragioni sopra descritte.

Analizzando il rendiconto finanziario, che evidenzia una differenza tra disponibilità liquide iniziali e finali pari a K€ 435, si rileva come il flusso finanziario prima delle variazioni di CCN, pari a K€ 3.966, sia migliore rispetto quello dell'anno precedente di K€ 1.104. Tale flusso tuttavia viene eroso dalle variazioni di CCN soprattutto per effetto delle dinamiche tributarie, determinando un flusso della gestione reddituale pari all'8,37% del fatturato.

Si segnala a tal proposito che, a seguito dell'applicazione dei nuovi principi contabili e quindi delle riclassifiche fatte su alcune voci di conto, è stato riperformato anche il rendiconto finanziario 2015.

ANALISI VARIAZIONI ECONOMICHE E PATRIMONIALI

Si procede ora ad un'analisi più dettagliata delle variazioni economiche e patrimoniali intervenute nel corso dell'esercizio appena concluso.

Il valore della produzione, al netto di resi, sconti e bonifici, ammonta a K€ 14.338 e ha registrato la seguente variazione:

	ANNO 2016	ANNO 2015	Differenze
RICAVI	12.093.728	12.786.614	(692.886)
INCREMENTI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	1.120.042	820.659	299.383
ALTRI RICAVI e PROVENTI	1.124.401	979.191	145.210
	14.338.172	14.586.464	(248.293)

Le variazioni intervenute sul versante dei costi della produzione nelle più significative voci di costo possono essere sintetizzate come segue.

	ANNO 2016	ANNO 2015	Differenze
MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, di CONSUMO e MERCI	942.775	498.719	444.056
per SERVIZI	2.807.116	2.660.053	147.063
per GODIMENTO di BENI di TERZI	3.092.432	3.167.458	(75.026)
per IL PERSONALE	2.194.567	2.142.939	51.629
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	2.520.539	2.513.388	7.152
VARIAZ.RIMANENZE MATERIE PRIME	(156.578)	(82.125)	(74.453)
ACCANTONAMENTI PER RISCHI	1.365.692	289.284	1.076.408
ONERI DIVERSI di GESTIONE	452.049	458.584	(6.535)
	13.218.592	11.648.298	1.570.294

Nel complesso l'incidenza delle voci di costo caratteristiche sulle voci di ricavo caratteristiche si è incrementata, soprattutto per effetto della riduzione del fatturato e dell'incremento dei riaddebiti effettuati da parte dei soci in virtù della consuntivazione dei costi sostenuti dalla capogruppo.

	ANNO 2016	ANNO 2015	Differenze
COSTI DELLA PRODUZIONE	13.218.592	11.648.298	1.570.294
VALORE DELLA PRODUZIONE	14.338.172	14.586.464	(248.293)
	92,19%	79,86%	12,33%

Il risultato operativo della gestione caratteristica è diminuito sia in termini di valore che di incidenza sui ricavi di vendita (R.O.S.) anche per effetto di partite non ricorrenti che hanno inciso sulle marginalità:

	ANNO 2016	ANNO 2015	Differenze
RISULTATO OPERATIVO	1.119.580	2.938.166	(1.818.586)
RICAVI	12.093.728	12.786.614	(692.886)
ROS	<i>EBIT/Ricavi</i> 9,26%	22,98%	-13,72%

Il risultato ante imposte è passato da K€ 2.877 dello scorso esercizio, a K€ 1.208 per quanto sopra descritto e per il significativo accantonamento fondo rischi registrato. Per quanto riguarda il carico fiscale dell'esercizio si segnala che la complessiva incidenza delle imposte sull'utile lordo si è attestata al 39,59%.

	ANNO 2016	ANNO 2015	Differenze
RISULTATO ANTE IMPOSTE	1.208.230	2.876.826	(1.668.596)
IMPOSTE	(478.293)	(819.994)	341.701
UTILE NETTO	729.937	2.056.832	(1.326.895)
	-39,59%	-28,50%	-11,08%

Sulla base di quanto esposto, il risultato netto ha evidenziato un utile di € 729.937 contro un utile dello scorso esercizio di € 2.056.832.

Per concludere, i più significativi indici economici, redditività del capitale proprio (R.O.E.), redditività del capitale investito (R.O.I.), redditività delle vendite (R.O.S.) e indice di rotazione degli impieghi, possono così essere sintetizzati:

		ANNO 2016	ANNO 2015	Differenze
R.O.E.	<i>Utile/Patrimonio netto</i>	1,92%	5,24%	-3,32%
R.O.I.	<i>EBIT/Totale attivo</i>	1,68%	4,51%	-2,83%
R.O.S.	<i>EBIT/Ricavi</i>	9,26%	22,98%	-13,72%
Rotazione degli impieghi	<i>Ricavi/Capitale investito</i>	33,39%	35,42%	-2,03%

A livello patrimoniale, le voci di bilancio possono essere sinteticamente raggruppate nelle seguenti macroclassi:

	ANNO 2016	ANNO 2015	Differenze
Attivo immobilizzato netto	50.550.148	51.126.470	(576.321)
Attività a medio-lungo	0	0	0
Attività a breve	15.901.566	14.003.209	1.898.357
Patrimonio netto	38.046.475	39.281.685	(1.235.210)
Fondi e debiti a medio-lungo	11.286.887	11.253.969	32.917
Debiti a breve	17.118.353	14.594.024	2.524.329

Qui di seguito si dettagliano alcuni indicatori patrimoniali ad evidenziazione della struttura della società stessa.

Indici di finanziamento delle immobilizzazioni	ANNO 2016	ANNO 2015
Patrimonio netto	38.046.475	39.281.685
Immobilizzazioni nette	(50.550.148)	(51.126.470)
Margine primario di struttura	(12.503.673)	(11.844.785)
Quoziente primario di struttura	75,26%	76,83%
Patrimonio netto	38.046.475	39.281.685
Fondi per rischi ed oneri - fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili	2.099.072	1.034.642
Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	468.112	466.176
Immobilizzazioni nette	(50.550.148)	(51.126.470)
Margine secondario di struttura	(9.936.489)	(10.343.967)
Quoziente secondario di struttura	80,34%	79,77%

Indicatori sulla struttura dei finanziamenti	ANNO 2016	ANNO 2015
Fondi per rischi ed oneri	2.099.072	1.034.642
Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	468.112	466.176
Debiti	14.923.405	13.556.787
Ratei e risconti passivi	10.914.650	10.790.389
Patrimonio netto	38.046.475	39.281.685
Quoziente di indebitamento complessivo	74,66%	65,80%
Debiti	14.923.405	13.556.787
Patrimonio netto	38.046.475	39.281.685
Quoziente di indebitamento finanziario	39,22%	34,51%

Indicatori di solvibilità	ANNO 2016	ANNO 2015
Attivo circolante	15.882.610	13.990.160
Passività correnti	(14.923.405)	(13.556.787)
Margine di disponibilità	959.205	433.373
Quoziente di disponibilità	106,43%	103,20%
Liquidità differite	709.594	1.144.666
Liquidità immediate	4.331.821	3.539.310
Passività correnti	(14.923.405)	(13.556.787)
Margine di tesoreria	(9.881.990)	(8.872.811)
Quoziente di tesoreria	33,78%	34,55%

Indicatori di rischio aziendale	ANNO 2016	ANNO 2015
Patrimonio netto + debiti e altre passività a medio lungo	49.884.831	49.836.383
Attivo immobilizzato	50.550.148	51.126.470
Indice di struttura finanziaria	0,99	0,97
Soglia di allarme (> 1,3)	OK	OK
Attività correnti	15.882.610	13.990.160
Passività correnti	13.999.699	13.792.478
Indice di disponibilità finanziaria	1,13	1,01
Soglia di allarme (< 0,7)	OK	OK
Saldo proventi ed oneri finanziari	88.650	(61.340)
Fatturato	12.093.728	12.786.614
Indice di onerosità dell'esposizione finanziaria	0,73%	-0,48%
Soglia di allarme (< - 5%)	OK	OK

RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE

I rapporti intervenuti con parti correlate non hanno riguardato operazioni atipiche o inusuali, vale a dire operazioni nelle quali l'oggetto o la natura dell'operazione fosse estranea al normale corso degli affari del Gruppo e delle società consolidate, o che presentassero particolari elementi di criticità dovuti alle loro caratteristiche e ai rischi inerenti alla natura della controparte, o al tempo del loro compimento. Tutte le operazioni intervenute, quando non dettate da specifiche condizioni normative, sono state regolate a condizioni di mercato. Si rimanda alla Nota Integrativa per il dettaglio delle transazioni con parti correlate.

DATI E INFORMAZIONI DI CUI AI PUNTI 4), 5) E 6-BIS) DELL'ART. 2428 DEL CODICE CIVILE

La società non possiede direttamente, o tramite società fiduciaria, o per interposta persona azioni o quote di società controllanti, così come non sono state poste in essere operazioni aventi per oggetto l'acquisto o l'alienazione delle stesse.

In merito alle informazioni di cui all'art. 2428, comma 2, punto 6-bis, si segnala quanto segue:

- non sussistono particolari rischi di credito;
- la società non è esposta al rischio di cambio;
- la posizione finanziaria netta è positiva (liquidità) se si considerano anche i debiti da cash pooling vs AMGA in ogni caso non sussistono rischi di liquidità in quanto i rischi finanziari, nell'ambito del cash pooling del Gruppo, ricadono proprio sulla controllante;
- non esistono rischi energetici perché il prezzo del gas distribuito non è più correlato all'andamento della materia prima ma al numero di Punti di riconsegna serviti.

Si segnala comunque che il management adotta le più opportune politiche gestionali volte a misurare, monitorare e controllare i complessivi rischi finanziari.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA E PERSONALE

La società ha sede legale ad Abbiategrasso in via Carlo Cattaneo al n. 45 mentre la sede operativa ed amministrativa è a Legnano (c/o AMGA Legnano S.p.A.) sita in via Per Busto Arsizio al n. 33, oltre alla sede commerciale secondaria in Magenta in via Crivelli n. 39.

Il personale al 31/12/2016 conta 39 dipendenti, di cui 1 in somministrazione di lavoro; il direttore tecnico della Società fa parte dell'organico della Capogruppo.

L'organismo di Vigilanza di ALD S.r.l, nominato dal Consiglio di Amministrazione di ALD S.r.l, che in considerazione della dimensione aziendale e al fine del contenimento dei costi è monocratico, per il triennio 2016-2018 è l'avv. Mario Ippolito.

Con riferimento al D. Lgs 33/2013 relativo alla trasparenza ALD S.r.l ha provveduto a nominare il responsabile della trasparenza e il responsabile anticorruzione e ha pubblicato sul proprio sito, nella sezione "Amministrazione trasparente" quanto previsto dalla normativa vigente. Infatti, in ottemperanza a quanto disposto dal D. Lgs 33/2013, in materia di obbligo di trasparenza e di anticorruzione, ALD S.r.l, in quanto società totalmente partecipata da pubbliche amministrazioni, pubblica sul proprio sito istituzionale, le informazioni riguardanti l'organizzazione, gli andamenti gestionali e ogni altra informazione necessaria ai fini della trasparenza, della buona amministrazione e della prevenzione dei fenomeni della corruzione.

In tale area sono pubblicate tutte le sezioni e sottosezioni rese obbligatorie per le società partecipate dalle pubbliche amministrazioni dal D. Lgs 33/2013 e ulteriori disposizioni di legge previgenti e successive.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Nel corso dell'anno non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

INFORMAZIONI SUI RISCHI AZIENDALI

La società è esposta ai seguenti rischi aziendali connessi alla sua operatività:

Rischio di credito

Esso riguarda esclusivamente l'esposizione nei confronti dei clienti relativa a normali rapporti commerciali. L'erogazione dei crediti è oggetto di specifiche valutazioni. Nel corso dell'esercizio sono stati destinati grandi sforzi alla gestione del credito in considerazione delle criticità emerse su alcune specifiche situazioni. In ogni caso si evidenzia che per le situazioni particolarmente critiche sono stati appostati opportuni fondi di copertura. Si rimanda a quanto riportato in nota integrativa per maggiori dettagli.

Rischio di liquidità

Per la società il rischio di liquidità si potrebbe manifestare nel caso di difficoltà ad adempiere alle obbligazioni di natura finanziaria assunte con i terzi in special modo Istituti di credito e fornitori. Le politiche di gestione finanziaria, basate su un costante monitoraggio delle disponibilità liquide e degli impegni a breve e medio termine, consentono il mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile per far fronte alle esigenze di cassa. Si rimanda alla nota integrativa nella sezione dedicata ai debiti bancari per ulteriori considerazioni in merito alla situazione finanziaria.

APPROVAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

L'approvazione del bilancio d'esercizio avverrà nel termine dei 180 giorni dalla data di chiusura. Il differimento è legato ad una serie di motivazioni di carattere tecnico, operativo e gestionale ed in particolare:

- appartenenza ad un Gruppo che prevede l'elaborazione e l'adozione di un consolidato civilistico e di un consolidato fiscale;
- cambio per scadenza dei termini dei componenti dell'Organo Amministrativo e di Controllo;
- introduzione dei nuovi principi contabili a partire dal 01/01/2016.

PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Come evidenziato nella sezione dedicata all'andamento della gestione, la partecipazione alle gare d'ambito rappresenta per la ALD un elemento fondamentale al fine di garantirsi un apporto di redditività stabile per il lungo periodo ed il 2017 sembra, quindi, presentarsi come un anno fondamentale per quel processo competitivo che vedrà nei prossimi mesi le aziende distributrici oggi presenti sul mercato confrontarsi per aggiudicarsi l'affidamento in concessione da parte degli ATEM individuati a livello nazionale.

Per l'esercizio 2017, non mutando significativamente le condizioni gestionali, si prevede un andamento del business migliorativo rispetto al 2016 così come rilevato nel Budget approvato dai soci, grazie ad una gestione più efficace della tematica dei certificati bianchi; dall'anno 2017 si potrà inoltre beneficiare dell'effetto degli investimenti effettuati a partire dall'anno 2016 mentre dell'effetto degli investimenti 2017 si beneficerà a partire dal 2018.

EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non si evidenziano eventi di rilievo successivi alla chiusura con impatto sul bilancio al 31/12/2016.


PROPOSTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nell'invitarVi ad approvare il bilancio che Vi sottoponiamo, il quale trova ampia ed esaustiva illustrazione nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa, proponiamo di destinare l'utile dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 come segue:

- € 36.496,85, pari al 5% dell'utile, a riserva legale;
- € 693.440,12 a riserva statutaria.

Per il Consiglio di Amministrazione

Dott. Giuseppe Viola




STATO PATRIMONIALE

ATTIVO		31/12/2016	31/12/2015
		Importi in Euro	Importi in Euro
A	CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
B I 1	Costi di impianto e di ampliamento	464	3.367
B I 2	Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	0	0
B I 3	Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione di opere dell'ingegno	49.193	0
B I 4	Concessioni, Licenze, marchi e diritti simili	0	109.842
B I 5	Avviamento	268.710	307.097
B I 6	Immobilizzazioni in corso e Acconti	206.523	279.377
B I 7	Altre	427.388	488.443
B I	Immobilizzazioni immateriali	952.279	1.188.127
B II 1	Terreni e fabbricati	192.330	179.685
B II 2	Impianti e macchinario	44.673.767	45.464.512
B II 3	Attrezzature industriali e commerciali	4.646.745	4.242.708
B II 4	Altri beni	12.013	16.388
B II 5	Immobilizzazioni in corso e Acconti	4.124	519
B II	Immobilizzazioni materiali	49.528.980	49.903.811
B III 1	Partecipazioni <i>a. imprese controllate</i> <i>b. imprese collegate</i> <i>c. imprese controllanti</i> <i>d. imprese sottoposte al controllo delle controllanti</i> <i>d-bis. altre imprese</i>	0	0
B III 2	Crediti <i>c. imprese controllanti</i> <i>d. imprese sottoposte al controllo delle controllanti</i> <i>d-bis. altre imprese</i>	68.890 0 68.890	34.531 0 34.531
B III 3	Altri titoli		
B III 4	Strumenti finanziari derivati attivi		
B III	Immobilizzazioni finanziarie	68.890	34.531
B	IMMOBILIZZAZIONI	50.550.148	51.126.470
C I 1	Materie prime, sussidiarie e di consumo	460.123	303.545
C I	Rimanenze	460.123	303.545
C II 1	verso clienti (entro l'esercizio successivo)	6.140.488	5.528.266
C II 2	verso collegate (entro l'esercizio successivo)	0	0
C II 3	verso collegate (oltre l'esercizio successivo)	0	0
C II 4	verso controllanti (entro l'esercizio successivo)	0	0
C II 5	verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti (entro l'esercizio successivo)	77	37
C II 4bis	crediti tributari crediti tributari (oltre l'esercizio successivo)	415.893	477.792
C II 4ter	imposte anticipate imposte anticipate (oltre l'esercizio successivo)	1.537.690	1.184.645
C II 5	verso altri	2.286.925	1.811.899
C II	Totale crediti	10.381.072	9.002.639
C III 3 bis	partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
C III 4	altre partecipazioni	0	0
C III 5	strumenti finanziari derivati attivi	0	
C III 6	Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	4.331.821	3.539.310
C III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:	4.331.821	3.539.310
C IV 1	Depositi bancari	709.594	1.144.666
C IV 2	Assegni	0	0
C IV 3	Denaro e valori in cassa	0	0
C IV	Disponibilità liquide	709.594	1.144.666
C	ATTIVO CIRCOLANTE	15.882.610	13.990.160
D	Ratei e risconti attivi	18.956	13.049
D	RATEI E RISCONTI ATTIVI	18.956	13.049
TOTALE ATTIVO		66.451.715	65.129.679

PASSIVO		31/12/2016	31/12/2015
A I	Capitale	37.000.000	37.000.000
A II	Riserva da sovrapprezzo azioni	2.002	2.002
A III	Riserve di rivalutazione	0	0
A IV	Riserva legale	309.816	206.975
A V	Riserve statutarie	3.368	14.525
A VI	Altre riserve: <i>versamento soci a fondo perduto a copertura perdite</i>	1.352	1.352
A VII	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		
A VIII	Utili (Perdite) portati a nuovo	0	0
A IX	Utile (Perdita) dell'esercizio	729.937	2.056.832
A	PATRIMONIO NETTO	38.046.475	39.281.685
B 1	Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
B 2	Fondi per imposte	502.683	568.011
B 4	Altri fondi	1.596.389	466.631
B	FONDI PER RISCHI ED ONERI	2.099.072	1.034.642
C	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	468.112	466.176
D 4	debiti verso banche <i>debiti verso Banche entro l'esercizio successivo</i> <i>debiti verso Banche oltre l'esercizio successivo</i>	3.217.353 1.695.089 1.522.264	1.504.706 1.169.792 334.915
D 6	acconti	0	0
D 7	debiti verso fornitori (entro l'esercizio successivo)	6.423.794	5.730.223
D 9	debiti verso controllate (entro l'esercizio successivo)	0	0
D 11	debiti verso controllanti (entro l'esercizio successivo)	74.316	317.053
D 11 bis	debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
D 12	debiti tributari (entro l'esercizio successivo)	58.889	90.193
D 13	debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale (entro l'esercizio successivo)	168.246	139.102
D 14	altri debiti (entro l'esercizio successivo)	4.980.807	5.775.510
D	DEBITI	14.923.405	13.556.787
E 1	Ratei passivi	9.440	1.466
E 2	Risconti passivi <i>Risconti passivi a breve</i> <i>Risconti passivi a medio lungo</i>	10.905.210 589.119 10.316.092	10.788.923 569.140 10.219.783
E	RATEI E RISCOINTI PASSIVI	10.914.650	10.790.389
TOTALE PASSIVO		66.451.715	65.129.679

Per il Consiglio di Amministrazione

Dott. Giuseppe Viola



CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO	Anno 2016	Anno 2015
	Importi in Euro	Importi in Euro
1) RICAVI	12.093.728	12.786.614
4) INCREMENTI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	1.120.042	820.659
5) ALTRI RICAVI e PROVENTI	1.124.401	979.191
A) TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	14.338.172	14.586.464
COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) per MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, di CONSUMO e MERCI	(942.775)	(498.719)
7) per SERVIZI	(2.807.116)	(2.660.053)
8) per GODIMENTO di BENI di TERZI	(3.092.432)	(3.167.458)
9) per IL PERSONALE	(2.194.567)	(2.142.939)
<i>a. salari e stipendi</i>	(1.572.363)	(1.536.491)
<i>b. oneri sociali</i>	(496.859)	(482.264)
<i>c. trattamento fine rapporto</i>	(105.931)	(102.466)
<i>e. altri costi</i>	(19.415)	(21.717)
10) per AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	(2.520.539)	(2.513.388)
<i>a. ammortamento immobilizzazioni immateriali</i>	(200.895)	(162.353)
<i>b. ammortamento immobilizzazioni materiali</i>	(2.314.926)	(2.277.636)
<i>c. svalutazione delle immobilizzazioni</i>	0	0
<i>d. svalutazione dei crediti dell'attivo circolante</i>	(4.718)	(73.398)
11) VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI	156.578	82.125
12) ACCANTONAMENTI per RISCHI	(1.365.692)	(289.284)
14) ONERI DIVERSI di GESTIONE	(452.049)	(458.584)
B) TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	(13.218.592)	(11.648.298)
(A - B) DIFFERENZA tra VALORI e COSTI della PRODUZIONE	1.119.580	2.938.166
PROVENTI DA PARTECIPAZIONI, CON SEPARATA INDICAZIONE DI QUELLI		
15) RELATIVE AD IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE E DI QUELLI RELATIVI A CONTROLLANTI E A IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME		
16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI	123.350	29.872
<i>a. da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso la controllante</i>	123.311	29.518
<i>d. diversi dai precedenti</i>	39	355
17) INTERESSI ed altri ONERI FINANZIARI VERSO ALTRI	(34.700)	(91.213)
<i>a. da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso la controllante</i>		
<i>d. diversi dai precedenti</i>	0	0
C) PROVENTI ed ONERI FINANZIARI	88.650	(61.340)
18) RIVALUTAZIONI	0	0
<i>d. di strumenti finanziari derivati</i>		
19) SVALUTAZIONI	0	0
<i>a. di partecipazioni</i>		
<i>d. di strumenti finanziari derivati</i>		
D) RETTIFICHE di VALORE di ATTIVITÀ' FINANZIARIE	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	1.208.230	2.876.826
22) IMPOSTE sul REDDITO dell'ESERCIZIO	(478.293)	(819.994)
<i>Imposte correnti</i>	(896.665)	(939.909)
<i>Imposte anticipate e differite</i>	418.372	119.916
UTILE (o PERDITA) d'ESERCIZIO	729.937	2.056.832

Per il Consiglio di Amministrazione

Dott. Giuseppe Viola

RENDICONTO FINANZIARIO

Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto	31/12/2016	31/12/2015
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	729.937	2.056.832
Imposte sul reddito	896.665	939.909
Imposte anticipate e differite	(418.372)	(119.916)
Interessi passivi/(interessi attivi)	(88.650)	61.340
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	152.786	236.362
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.272.366	3.174.528
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	1.376.831	370.294
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.515.821	2.439.989
Altre rettifiche per elementi non monetari	72.854	50.831
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	3.965.506	2.861.115
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(156.578)	(82.125)
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(607.804)	(340.207)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	693.571	(2.016.595)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(5.907)	20.517
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	124.261	164.944
Altre variazioni del capitale circolante netto	418.372	119.916
Decremento/(incremento) dei crediti vs altri	(509.385)	711.670
Incremento/(decremento) dei debiti verso controllante	(242.736)	(651.159)
Decremento/(incremento) dei crediti vs altre controllate delle controllanti	(40)	359
Incremento/(decremento) dei debiti verso altre controllate delle controllanti	0	(6.355)
Variazione dei crediti e debiti tributari	(1.274.417)	(799.737)
Incremento/(decremento) dei debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	29.145	(36.570)
Incremento/(decremento) altri debiti	(418.887)	(421.002)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	(1.950.405)	(3.336.345)
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	88.650	(61.340)
(Imposte sul reddito pagate)	55.301	(158.209)
Utilizzo dei fondi	(314.882)	(189.122)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(170.932)	(408.671)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	3.116.535	2.290.627
di cui flusso finanziario del business	8.354.407	8.326.270
% sui ricavi di business	8,37%	18,41%
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(2.095.680)	(1.712.941)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	2.800	2.795
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(37.900)	(351.157)
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
Attività finanziarie non immobilizzate		
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	(7.851)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(2.130.780)	(2.069.154)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento debiti a breve verso banche	389.144	(860.329)
Accensione finanziamenti	1.500.000	500.000
Rimborso finanziamenti	(176.498)	0
Variazione crediti-debiti finanziari intercompany	(792.511)	3.822.239
<i>Mezzi propri</i>		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	(2.340.963)	(3.058.990)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(1.420.828)	402.920
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	(435.073)	624.394
Disponibilità liquide al 1 gennaio	1.144.666	520.273
Disponibilità liquide al 31 dicembre	709.594	1.144.666

Per il Consiglio di Amministrazione

Dott. Giuseppe Viola

NOTA INTEGRATIVA

AEMME LINEA DISTRIBUZIONE S.R.L.

SOCIETÀ SOGGETTA ALL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DI AMGA LEGNANO SPA

Sede Legale: viale C. Cattaneo n. 45, 20081 Abbiategrasso (Mi)

Sede Operativa e Amministrativa: via per Busto Arsizio n. 53, 20025 Legnano (Mi)

Capitale Sociale Euro 37.000.000,00 interamente versato

Registro Imprese del Tribunale di Milano - C.F. e P.IVA 13476050151

NOTA INTEGRATIVA

Il bilancio d'esercizio di AEMME Linea Distribuzione S.r.l. (nel seguito anche "AEMME Linea Distribuzione" oppure "ALD" oppure "la Società"), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il presente bilancio è stato predisposto tenendo conto delle modifiche normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 applicabili a partire dall'esercizio 2016 e del conseguente aggiornamento dei principi contabili OIC. Per gli effetti derivanti dall'applicazione dei nuovi principi di redazione, ancorché estremamente limitati per questa società, si rimanda a quanto commentato in maggiore dettaglio al successivo paragrafo "Applicazione dei nuovi principi contabili OIC" della presente Nota Integrativa.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario, sono indicati i corrispondenti valori al 2016 e al 2015. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze significative, i relativi commenti.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, i valori riportati nella Nota Integrativa sono espressi anch'essi in Euro, salvo ove diversamente specificato.

Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

Per quanto riguarda l'attività della Società, i rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti, consociate e altre parti correlate e i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

A partire dal presente bilancio, i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio nonché la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa. Inoltre, per effetto delle modifiche apportate ai prospetti di bilancio con l'abolizione dei conti d'ordine nello stato patrimoniale, l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale è commentato in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile, la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di AMGA Legnano S.p.A. e pertanto nella Nota Integrativa è presentato un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio di tale società.

PRINCIPI GENERALE DI REDAZIONE DEL BILANCIO

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza delle operazioni o dei contratti, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nel corso del tempo ad eccezione di quanto indicato nel successivo paragrafo "Applicazione dei nuovi principi contabili OIC".

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

Nel successivo commento ai criteri di valutazione adottati per le voci di bilancio sono indicate le modalità con cui la Società ha applicato i criteri e modelli contabili previsti dagli OIC in attuazione del principio della rilevanza.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si rilevano necessari ed opportuni, se tali cambiamenti hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

APPLICAZIONE DEI NUOVI PRINCIPI CONTABILI OIC

L'applicazione delle novità normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 e dei nuovi principi contabili OIC ha comportato modifiche di classificazione per effetto delle voci di bilancio nuove o eliminate nonché modifiche ai criteri di valutazione.

Gli effetti derivanti dalle modifiche di classificazione sono stati rilevati retroattivamente rettificando, ai soli fini comparativi, anche i saldi dell'esercizio precedente.

Gli effetti derivanti dalle modifiche ai criteri di valutazione sono stati rilevati retroattivamente rettificando il saldo di apertura del patrimonio netto dell'esercizio 2016, rilevando tale rettifica nella voce "Utili/Perdite portati a nuovo" rettificando altresì, ai soli fini comparativi, il saldo di apertura del patrimonio netto e i dati comparativi dell'esercizio 2015 come se il nuovo principio contabile fosse sempre stato applicato.

Ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione ai crediti e debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

CRITERI DI VALUTAZIONE**Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali, che includono i costi di impianto e di ampliamento, i costi di start-up, i costi di addestramento e di qualificazione del personale e i costi di sviluppo, sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, diritti di autore, concessioni, licenze e marchi, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

L'avviamento è iscritto nell'attivo patrimoniale solo se è acquisito a titolo oneroso, ha un valore quantificabile, è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo che garantiscano quindi benefici economici futuri ed è soddisfatto il principio della recuperabilità del relativo costo.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali sono iscritti nell'attivo patrimoniale alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento dei relativi importi. Le immobilizzazioni immateriali in corso sono rilevate alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la sua realizzazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- I costi d'impianto e ampliamento sono ammortizzati in un periodo pari a cinque anni;
- I diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze e marchi sono ammortizzati nel periodo minore fra la durata legale o contrattuale e la residua possibilità di utilizzazione.
- L'avviamento è sistematicamente ammortizzato secondo la sua vita utile con riferimento al periodo di tempo entro il quale è probabile si manifesteranno i benefici economici ad esso connessi e in ogni caso per un periodo non superiore ai venti anni. Prudenzialmente, non essendo possibile stimare attendibilmente la vita utile l'avviamento è ammortizzato in dieci anni;
- Altre immobilizzazioni - migliorie su beni di terzi: sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, e quindi in 10 anni.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Specificatamente le aliquote di ammortamento utilizzate sono state le seguenti:

Categoria	Aliquote applicate
Costi di impianto e ampliamento	20%
Concessioni, licenze e marchi	33,33%
Avviamento	7,70%
Altre	8,30%

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti. Tali aliquote sono ridotte della metà nel primo esercizio in cui il bene è disponibile per l'uso, approssimando in tal modo il minor periodo di utilizzo dell'immobilizzazione. L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti non utilizzati. I terreni non sono oggetto di ammortamento e, qualora il valore dei fabbricati incorpori anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato è scorporato per essere ammortizzato. Se il presumibile valore residuo al termine del periodo della vita utile risulta uguale o superiore al valore netto contabile, l'immobilizzazione non viene ammortizzata. L'ammortamento inizia dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso. Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Categoria	Aliquota minima	Aliquota massima
Fabbricati cabine gas	40 anni	60 anni
Impianti cabine gas	20 anni	30 anni
Impianto odorizzante	7 anni	25 anni
Prese gas	40 anni	50 anni
Protezione catodica	40 anni	60 anni
Rete gas bassa pressione	50 anni	60 anni
Rete gas media pressione	50 anni	60 anni
Misuratori gas	15 anni	30 anni
Attrezzatura gas	7anni	10 anni
Autocarri gas	5 anni	7 anni
Autovetture gas	5 anni	7 anni

I contributi in conto impianti, commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali, sono accreditati al conto economico gradatamente sulla base della vita dei cespiti cui si riferiscono.

I terreni non sono oggetto di ammortamento, salvo i casi in cui essi abbiano una utilità destinata ad esaurirsi nel tempo. Se il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato è scorporato, anche in base a stime, per determinarne il corretto ammortamento.

Le immobilizzazioni materiali condotte in locazione finanziaria vengono iscritte nell'attivo patrimoniale al momento dell'eventuale esercizio del diritto di riscatto. Nel periodo di locazione i canoni vengono rilevati a conto economico, fra i costi della produzione, nei periodi di competenza. Nella Nota Integrativa vengono indicati gli effetti sulle voci di bilancio, sul patrimonio netto e sul risultato d'esercizio che sarebbero derivati dall'applicazione del cosiddetto "metodo finanziario".

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono riclassificate nell'attivo circolante solo se vendibili alle loro condizioni attuali, la vendita appare altamente probabile ed è previsto che si concluda nel breve termine. Tali immobilizzazioni non sono ammortizzate e sono valutate al minore tra il valore netto contabile ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo *fair value*, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa", ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

In presenza di una perdita durevole di valore, la stessa viene imputata in primo luogo, qualora esistente, a riduzione del valore dell'avviamento iscritto in bilancio e, successivamente, alle altre attività, in proporzione al loro valore netto contabile.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

Titoli di debito

I titoli di debito sono inizialmente iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono rappresentati dai costi di transazione, vale a dire i costi marginali direttamente attribuibili all'acquisizione.

I titoli di debito sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui gli effetti derivanti dall'applicazione di tale criterio non siano rilevanti o i flussi di liquidità prodotti dai titoli non siano determinabili.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei titoli valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi, sottratte anche le eventuali perdite durevoli di valore, scontati al tasso di interesse effettivo.

Il valore contabile dei titoli immobilizzati viene rettificato se il titolo alla data di chiusura dell'esercizio risulta durevolmente di valore inferiore, vale a dire quando il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si stima di non incassare, determinato utilizzando il tasso di interesse effettivo originario è inferiore al valore contabile dei titoli.

Qualora vengano meno le ragioni che avevano indotto a rettificare il valore di libro dei titoli, si procede al ripristino di valore del titolo nei limiti del costo ammortizzato determinato in assenza della svalutazione precedentemente apportata.

Rimanenze finali

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Per costo di produzione si intendono tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato, considerati sulla base della capacità produttiva normale. Il costo di produzione non comprende i costi generali e amministrativi, i costi di distribuzione e i costi di ricerca e sviluppo.

Il metodo di determinazione del costo adottato per i beni fungibili è il costo medio ponderato.

Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è pari alla stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita. Ai fini della determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, si tiene conto, tra l'altro, del tasso di obsolescenza e dei tempi di rigiro del magazzino.

Le materie prime e sussidiarie che partecipano alla fabbricazione di prodotti finiti non sono oggetto di svalutazione qualora ci si attenda che tali prodotti finiti possano essere oggetto di realizzo per un valore pari o superiore al loro costo di produzione. Peraltro, qualora in presenza di una diminuzione nel prezzo delle materie prime e sussidiarie, il costo dei prodotti finiti ecceda il loro valore di realizzazione, le materie prime e sussidiarie sono svalutate fino al valore netto di realizzazione, assumendo quale miglior stima il loro prezzo di mercato.

Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile.

Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzazione desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016, nonché quelli sorti successivamente, in quanto non rilevanti.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito valore di presumibile realizzo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed include gli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di crediti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Nel caso di applicazione del costo ammortizzato, l'importo della svalutazione è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito.

L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie. Con riferimento ai crediti assicurati, l'accantonamento si limita alla quota non coperta dall'assicurazione, solo se vi è la ragionevole certezza del riconoscimento dell'indennizzo.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

I crediti oggetto di cessione per i quali non sono stati trasferiti sostanzialmente tutti i rischi rimangono iscritti in bilancio e sono assoggettati alle regole generali di valutazione sopra indicate. L'anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario trova contropartita nello stato patrimoniale quale debito di natura finanziaria.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Titoli di debito

I titoli di debito sono inizialmente iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, determinato con il criterio del costo ammortizzato, e successivamente valutati in base al minor valore fra il costo ammortizzato e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. L'eventuale svalutazione a tale minor valore è effettuata singolarmente per ogni specie di titolo. Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della rettifica per effetto della ripresa del valore di mercato, la rettifica stessa è annullata fino, ma non oltre, al ripristino del costo ammortizzato. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato sulla base del principio di rilevanza laddove gli effetti della sua applicazione sono di scarso rilievo.

Cash pooling

La Società partecipa al programma di gestione accentrata della tesoreria (cash pooling) effettuata da AMGA Legnano S.p. A (di seguito AMGA).

I prelievi effettuati dal conto corrente comune (pool account) costituiscono un debito verso la società che amministra il cash pooling mentre la liquidità versata nel conto corrente comune rappresenta un credito verso la stessa. I crediti da cash pooling sono iscritti tra le "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" se sono soddisfatti i termini di esigibilità a breve termine, diversamente sono rilevati fra le Immobilizzazioni finanziarie.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Patrimonio netto

Le operazioni tra la Società e soci (operanti in qualità di soci) possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. La Società iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti della Società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci.

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Gli effetti sul patrimonio netto derivanti dall'applicazione di altri principi contabili sono commentati nelle rispettive sezioni.

Fondi rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Trattamento di Fine Rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle

anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016, nonché a quelli sorti successivamente, in quanto non rilevanti.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi

costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di debiti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide ricevute ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Ricavi e Costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli abbuoni, degli sconti e dei premi nel rispetto del principio di competenza e di prudenza.

I ricavi relativi alla prestazione di servizi sono rilevati quando il processo dei servizi è stato completato ed in accordo con i relativi contratti.

I ricavi da distribuzione gas sono riconosciuti e contabilizzati per l'ammontare effettivamente erogato e ribilanciati a fine anno sulla base del vincolo di ricavo attribuito dall'Authority.

Gli oneri finanziari sono addebitati per competenza e includono il differenziale relativo ai contratti stipulati al fine di ridurre i rischi derivanti dall'oscillazione dei tassi di interesse (Interest Rate Swap).

Nei casi di applicazione del metodo del costo ammortizzato, gli interessi sono rilevati in base al criterio dell'interesse effettivo.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Dal 2013, la Società partecipa al regime di consolidato fiscale nazionale della controllante AMGA Legnano S.p.A. ai fini IRES.

Il regime di tassazione consente di determinare, in capo alla società consolidante un'unica base imponibile in misura corrispondente alla somma algebrica degli imponibili di ciascuna delle società appartenenti al Gruppo che hanno aderito al particolare regime di tassazione.

In relazione al consolidato fiscale, la Società ha provveduto a stipulare con la società consolidante un apposito contratto volto a regolare i reciproci obblighi nonché i flussi compensativi conseguenti al trasferimento da parte della consolidata dei redditi o delle perdite fiscali prodotta dalla società, nonché delle eventuali eccedenze di interessi passivi netti indeducibili ai sensi dell'art. 96 del T.U.I.R.

Tali flussi compensativi sono determinati applicando all'imponibile fiscale trasferito alla consolidante, l'aliquota IRES in vigore.

Nel caso di perdita fiscale il flusso compensativo, verrà riconosciuto dalla consolidante a condizione che la perdita trasferita possa essere utilizzata in compensazione del reddito complessivo di Gruppo assoggettato ad imposta. La Consolidante riconoscerà alla Consolidata un credito di importo pari all'imposta IRES applicabile al reddito di gruppo effettivamente compensato con la perdita trasferita.

Identicamente la Consolidante si impegna a remunerare la Consolidata per il beneficio fiscale derivante dall'effettivo utilizzo degli interessi passivi non dedotti e della eccedenza di risultato operativo lordo trasferiti dalla Consolidata ed utilizzati nell'ambito della tassazione di Gruppo.

Nello stato patrimoniale sono pertanto iscritti i crediti e i debiti verso la società consolidante derivanti dalla quantificazione dei vantaggi fiscali attribuiti e ricevuti.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate a partecipazioni in società controllate e a operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione d'imposta non sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento. Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverteranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverteranno. Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

Nello stato patrimoniale le imposte differite e anticipate sono compensate quando ne ricorrono i presupposti (possibilità e intenzione di compensare), il saldo della compensazione è iscritto nelle specifiche voci dell'attivo circolante, se attivo, e dei fondi per rischi e oneri, se passivo.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzate.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

COMMENTO ALLE VOCI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE	31/12/2016	31/12/2015	Differenze
Attività	66.451.715	65.129.679	1.322.036
Passività	65.721.778	63.072.847	2.648.931
Utile d'esercizio	729.937	2.056.832	(1.326.895)
PATRIMONIO NETTO	38.046.475	39.281.685	(1.235.210)

Le voci del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 sono confrontate con le corrispondenti del bilancio chiuso al 31 dicembre 2015 al fine di rilevarne le differenze nel rispetto della normativa vigente.

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

Immobilizzazioni immateriali

	31/12/2016	31/12/2015	Differenze
Costi di impianto e di ampliamento	464	3.367	(2.904)
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	0	0	0
Diritti brevetto industriale e utilizzazione opere dell'ingegno	49.193	0	49.193
Concessioni, Licenze, marchi e diritti simili	0	109.842	(109.842)
Avviamento	268.710	307.097	(38.387)
Immobilizzazioni in corso e Acconti	206.523	279.377	(72.854)
Altre	427.388	488.443	(61.055)
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	952.279	1.188.127	(235.849)

Le immobilizzazioni immateriali ammontano complessivamente a K€ 952 ed evidenziano un decremento rispetto al 31/12/2015 pari a K€ 236. Tale variazione è determinata contestualmente da incrementi realizzati nel corso dell'esercizio, da svalutazioni e/o dismissioni di immobilizzazioni contabilizzate nei bilanci dei precedenti esercizi oltre che da ammortamenti di periodo. Qui di seguito si riporta la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali.

	SALDO DI BILANCIO 2015	CESPITE LORDO				FONDO AMMORTAMENTO				SALDO DI BILANCIO 2016
		Valore iniziale	Incrementi / decrementi	riclassifiche	Totale	Valore iniziale	Amm.ti	riclassifiche	Totale	
Costi di impianto e di ampliamento	3.367	625.958	0	0	625.958	(622.590)	(2.904)	0	(625.494)	464
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Diritti di brev. Ind. e di util. opere ingegno	0	0	37.900	655.191	693.091	0	(98.549)	(545.348)	(643.897)	49.193
Concessioni, Licenze, marchi e diritti simili	109.842	655.191	0	(655.191)	0	(545.348)	0	545.348	0	0
Avviamento	307.097	1.996.134	0	1.996.134	(1.689.036)	(38.387)	0	(1.727.423)	268.710	
Immobilizzazioni in corso e Acconti	279.377	279.377	(72.854)	0	206.523	0	0	0	0	206.523
Altre	488.443	879.107	0	879.107	(390.664)	(61.055)	0	(451.719)	427.388	
Totale	1.188.127	4.435.766	(34.954)	0	4.400.812	(3.247.638)	(200.895)	0	(3.448.534)	952.279

Nel dettaglio le immobilizzazioni immateriali si riferiscono a quanto segue:

Costi di impianto e di ampliamento

Le immobilizzazioni per costi di impianto, al 31/12/2016 pari a K€ 0,5, sono costituite principalmente da investimenti sostenuti per l'avvio di nuove attività o l'ampliamento di alcune già in essere ed in particolare oneri sostenuti per il conferimento dei rami distribuzione gas ai fini dell'affidamento del servizio di distribuzione gas o investimenti legati allo sviluppo della cartografia aziendale delle reti gas sul territorio di competenza. Gli ammortamenti d'esercizio per l'anno 2016 si sono attestati in K€ 3.

Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere d'ingegno

Le immobilizzazioni per diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere d'ingegno sono costituite essenzialmente da software e similari. Tale voce, pari a K€ 49, è movimentata nell'esercizio in conseguenza degli investimenti realizzati per K€ 38 relativi ad acquisizione di nuove licenze ed applicativi del gestionale Reti

Gas e degli ammortamenti di periodo pari a K€ 99. Si evidenzia che tali importi nel bilancio precedente erano classificati nella voce concessioni licenze, marchi e diritti simili mentre nel 2016 sono stati riclassificati in questa sezione in accordo ai nuovi principi contabili.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Sulla base di quanto esplicitato nel precedente paragrafo, non sussistono più immobilizzazioni classificabili tra concessioni, licenze, marchi e diritti simili.

Avviamento

La voce avviamento è stata iscritta in occasione dell'allocazione del plusvalore di perizia emerso dai conferimenti dei rami d'azienda clienti gas distribuzione nel 2006. Tale voce, pari a K€ 269, è movimentata nell'esercizio in conseguenza degli ammortamenti di periodo pari a K€ 38.

Altre

Nella voce "altre immobilizzazioni" sono raggruppati sia investimenti effettuati su beni di terzi sia investimenti non riconducibili alle classificazioni precedentemente menzionate. Tra gli investimenti quelli di maggior rilievo fanno riferimento agli oneri sostenuti per la gestione della gara e per l'affidamento dei servizi di distribuzione gas per il periodo 2012-2023. Tale voce, pari a K€ 427, al 31/12/2016 ha subito un decremento dovuto agli ammortamenti dell'esercizio, pari a K€ 61.

Immobilizzazioni in corso ed acconti

La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" al 31/12/2016 è pari a K€ 207. In tale classe sono inclusi gli investimenti realizzati ma non ancora terminati nel loro complesso o comunque afferenti ad attività non ancora entrate in esercizio.

Nello specifico tale importo riguarda oneri che i Comuni capofila dei due ambiti (Milano 2 – Legnano e Milano 3 – Rozzano) in cui si svolgeranno le gare di pertinenza di ALD sosterranno e che AEMME Linea Distribuzione anticiperà come da normativa sulla base del numero dei PDR (punti di riconsegna) posseduti. Tali oneri, in caso di vincita della gara, andranno in esercizio ed ammortizzati per la durata della concessione mentre in caso di perdita verranno rimborsati dal gestore entrante.

Immobilizzazioni materiali

	31/12/2016	31/12/2015	Differenze
Terreni e fabbricati	192.330	179.685	12.645
Impianti e macchinario	44.673.767	45.464.512	(790.745)
Attrezzature industriali e commerciali	4.646.745	4.242.708	404.037
Altri beni	12.013	16.388	(4.374)
Immobilizzazioni in corso e Acconti	4.124	519	3.605
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	49.528.980	49.903.811	(374.832)

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2016 sono pari a K€ 49.529 e subiscono complessivamente un decremento pari a K€ 375 rispetto al 31/12/2015. Tale variazione è determinata contestualmente da incrementi realizzati nel corso dell'esercizio, da dismissioni di immobilizzazioni contabilizzate nei bilanci dei precedenti esercizi oltre che da ammortamenti di periodo. Qui di seguito si riporta la movimentazione delle immobilizzazioni materiali.

	SALDO DI BILANCIO 2015	CESPITE LORDO				FONDO AMMORTAMENTO				SALDO DI BILANCIO 2016
		Valore iniziale	Incrementi	decrementi	Totale	Valore iniziale	Amm.ti	Decrementi	Totale	
Terreni e fabbricati	179.685	203.601	17.823	0	221.424	(23.916)	(5.177)	0	(29.094)	192.330
Impianti e macchinario	45.464.512	81.531.251	995.848	(180.996)	82.346.103	(36.066.739)	(1.741.348)	135.751	(37.672.336)	44.673.767
Attrezzature industriali e commerciali	4.242.708	9.800.440	1.076.005	(402.190)	10.474.254	(5.557.732)	(561.627)	291.850	(5.827.509)	4.646.745
Altri beni	16.388	139.254	2.400	(14.185)	127.469	(122.866)	(6.774)	14.185	(115.456)	12.013
Immobilizzazioni in corso e Acconti	519	519	4.124	(519)	4.124	0	0	0	0	4.124
Totale	49.903.811	91.675.064	2.096.199	(597.890)	93.173.374	(41.771.253)	(2.314.926)	441.785	(43.644.394)	49.528.980

Nel dettaglio le immobilizzazioni materiali si riferiscono a quanto segue:

Terreni e fabbricati

Il valore dei terreni e dei fabbricati di proprietà della società al 31/12/2016 è pari a K€ 192. Tale valore è costituito da fabbricati e terreni annessi funzionali allo svolgimento delle attività gestite.

La voce al 31/12/2016 subisce un incremento di K€ 13 determinato dagli investimenti straordinari effettuati sui fabbricati al netto degli ammortamenti d'esercizio.

Impianti e macchinari

Il valore degli impianti e macchinari di proprietà della società al 31/12/2016 è pari a K€ 44.674. Tale valore è costituito da cespiti dedicati all'espletamento delle attività di distribuzione gas e legati in particolare a prese, reti di bassa e media pressione, impianti cabine di primo e secondo salto, impianti di protezione catodica e di odorizzazione.

La voce al 31/12/2016 subisce un decremento pari a K€ 791 determinato principalmente da:

- investimenti realizzati nell'esercizio per K€ 996;
- dismissioni di cespiti per alienazioni o sostituzioni per K€ 45 (VNC);
- ammortamenti del periodo di competenza per K€ 1.741.

Attrezzature industriali e commerciali

Il valore delle attrezzature di proprietà al 31/12/2016 è pari a K€ 4.647. Tale valore è costituito prevalentemente da misuratori gas e da attrezzature dedicate alla distribuzione gas.

Tale voce, raffrontata al 31/12/2015, evidenzia un incremento di K€ 404 dovuto prevalentemente da:

- investimenti realizzati nell'esercizio per K€ 1.076, legato prevalentemente alla sostituzione massiva di misuratori meccanici con misuratori elettronici soprattutto di grossa portata;
- dismissioni di cespiti per alienazioni o sostituzioni per K€ 110 (VNC), legata alla sostituzione di cui sopra;
- ammortamenti del periodo di competenza per K€ 562.

Altri beni

Nella categoria altri beni sono compresi investimenti relativi ad autocarri ed autovetture oltre a mobili ed arredi. In tale voce, pari a K€ 12 al 31/12/2016, si rileva un decremento rispetto al 31/12/2015 di K€ 4. La variazione è dovuta prevalentemente da:

- investimenti realizzati nell'esercizio per K€ 2;
- dismissioni di cespiti per alienazioni o sostituzioni per K€ 14 interamente ammortizzati;
- ammortamenti del periodo di competenza per K€ 7.

Immobilizzazioni in corso ed acconti

La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" al 31/12/2016 è pari a K€ 4. In tale classe sono inclusi gli investimenti realizzati ma non ancora terminati nel loro complesso o comunque afferenti ad attività non ancora entrate in esercizio che, nello specifico, sono relativi alla posa di contatori effettuata a cavallo d'anno e non ancora completata al 31/12/2016.

Immobilizzazioni finanziarie

	31/12/2016	31/12/2015	Differenze
Crediti verso altri	68.890	34.531	34.359
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	68.890	34.531	34.359

Tale voce, pari a K€ 69, è relativa a depositi cauzionali che si riferiscono a quote versate a fronte di contratti di fornitura diversi quali: energia elettrica, gas metano ecc.

Attivo circolante

	31/12/2016	31/12/2015	Differenze
Rimanenze materie prime, sussidiarie e di consumo	460.123	303.545	156.578
Totale rimanenze	460.123	303.545	156.578
Crediti verso clienti	6.140.488	5.528.266	612.222
Crediti tributari	415.893	477.792	(61.898)
Imposte anticipate	1.537.690	1.184.645	353.045
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	77	37	40
Verso altri	2.286.925	1.811.899	475.026
Totale crediti	10.381.072	9.002.639	1.378.434
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizz.	4.331.821	3.539.310	792.511
Depositi bancari	709.594	1.144.666	(435.073)
Assegni	0	0	0
Denaro e valori in cassa	0	0	0
Totale disponibilità liquide	709.594	1.144.666	(435.073)
ATTIVO CIRCOLANTE	15.882.610	13.990.160	1.892.451

L'attivo circolante complessivamente è pari a K€ 15.883 e comprende le seguenti voci.

Rimanenze materie prime, sussidiarie e di consumo

Attivo circolante	31/12/2016	31/12/2015	Differenze
Rimanenze materie prime, sussidiarie e di consumo	460.123	303.545	156.578
	460.123	303.545	156.578

Il valore delle rimanenze al 31 dicembre 2016, pari a K€ 460, è presentato al netto fondo obsolescenza costituito negli anni; lo stesso non ha necessitato di ulteriori adeguamenti nel corso del 2016, al contrario sono stati rilasciati K€ 16 in quanto eccedenti sulla base del possibile valore di realizzo degli stessi. Al 31/12/2016 ammonta complessivamente a K€ 93.

Fondo obsolescenza	ANNO 2016
Iniziale	109.863
Accantonamenti	0
Utilizzi	0
Altri movimenti	(16.450)
Finale	93.414

Crediti verso Clienti

Attivo circolante	31/12/2016	31/12/2015	Differenze
Crediti verso clienti	3.125.213	2.764.973	360.240
Fatture da emettere	3.095.867	2.848.303	247.564
Fondo svalutazione crediti	(80.592)	(85.010)	4.418
	6.140.488	5.528.266	612.222

I crediti in esame, pari a K€ 6.140, evidenziano un incremento pari a K€ 612 rispetto al 2015; tali valori sono tutti esigibili entro l'esercizio successivo e sono indicati al netto del fondo svalutazione crediti per K€ 81 per crediti difficilmente esigibili. La voce comprende quote per fatture da emettere pari a K€ 3.096.

Per quanto riguarda i crediti per fatture da emettere, pari a K€ 3.096 al 31/12/2016, si evidenzia che sono riferiti prevalentemente al vettoriamento gas del mese di dicembre 2016 fatturato nel mese di gennaio 2017.

Come si evince dalla tabella sotto riportata, nel corso dell'esercizio sono stati accantonati ulteriori K€ 5 al fondo svalutazione crediti a parziale copertura di crediti vantati verso clienti che riversano in situazioni critiche (concordati preventivi, fallimenti, ecc.) nei confronti dei quali si sta procedendo per le vie legali.

Fondo svalutazione crediti	ANNO 2016
Iniziale	85.010
Accantonamenti	4.718
Utilizzi	(9.136)
Altri movimenti	0
Finale	80.592

Durante l'esercizio sono stati mandati a perdita crediti per complessivi K€ 10, di cui K€ 9 coperti da fondo, relativi prevalentemente a posizioni per le quali i legali che avevano in gestione le pratiche hanno indicato la necessità di inviare a perdita stante l'irrecuperabilità del credito o l'antieconomicità a procedere nel recupero dello stesso.

Crediti tributari

Attivo circolante	31/12/2016	31/12/2015	Differenze
Crediti tributari	415.893	477.792	(61.898)
	415.893	477.792	(61.898)

Tali importi sono relativi ai crediti verso l'Erario e ammontano complessivamente a K€ 416. Nel dettaglio si riferiscono prevalentemente a crediti IRES per deducibilità Irap (costo del lavoro) per K€ 181, a crediti IRES da integrativa per K€ 190 ed a crediti IRAP per K€ 43.

In riferimento ai crediti da integrativa menzionati, si precisa che tali importi facevano riferimento ai crediti emersi sulla base delle procedura effettuata in osservazione della Circolare Ministeriale del 24 settembre 2013, n. 31. Tale circolare infatti offre la possibilità di recupero della deducibilità/sterilizzo della doppia tassazione di poste contabili che, per errori di rilevazione in un esercizio diverso da quello di competenza (fiscale), devono essere riprese a tassazione nell'anno di transizione a Conto Economico.

Considerando che la procedura si conclude unicamente a seguito della soluzione positiva dell'Avviso di irregolarità emanato dall'Agenzia delle Entrate, evidentemente a seguito del controllo documentale svolto da parte di quest'ultima su quanto predisposto dal contribuente, gli amministratori avevano deciso di appostare tale credito in una sezione separate dai crediti IRES ed IRAP ordinari e procederne all'utilizzo soltanto ad esito (positivo) del procedimento di verifica da parte dell'Agenzia delle Entrate.

In data 30 aprile 2015 e 6 ottobre 2015 sono state notificate alla società le suddette comunicazioni di irregolarità a seguito di controllo automatico, così come da procedura dell'agenzia delle Entrate. In data 25 maggio 2015 e 5 novembre 2015 la società ha provveduto a depositare relative istanze di autotutela tese a

dimostrate la correttezza del credito rilevato e in data 23 giugno 2015 e 24 novembre 2015 l'Agenzia delle Entrate ha comunicato formalmente alla società l'integrale accoglimento delle istanze ricevute e conseguentemente l'annullamento delle comunicazioni di irregolarità inviate.

Successivamente a tali comunicazioni, la società ha proceduto ad utilizzare tali crediti in compensazione orizzontale con evidenti effetti positivi sul circolante e sui flussi di cassa. Al 31/12/2016 non erano stato ancora utilizzati in compensazione K€ 190 della quota IRES disponibile.

Crediti per imposte anticipate

Il saldo, pari a K€ 1.538, si riferisce allo stanziamento per imposte anticipate IRES ed IRAP relative a:

- differenziale tra ammortamenti fiscali ed ammortamenti civilistici sulla base dell'art 102 bis del TUIR (K€ 1.082 ai fini IRES);
- accantonamenti per fondo rischi (K€ 445 ai fini IRES ed IRAP);
- accantonamenti per fondo svalutazione crediti (K€ 11 ai fini IRES).

Attivo circolante	31/12/2016	31/12/2015	Differenze
Imposte anticipate	1.537.690	1.184.645	353.045
	1.537.690	1.184.645	353.045

Dettaglio differenze temporanee - imposte anticipate	31.12.2016			31.12.2015		
	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota %	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota %	Effetto fiscale
Amm.civilist.> amm.ti fiscali per impianti distribuzione gas	4.507.880	24,00%	1.081.891	4.339.268,15	24,00%	1.041.424
Fondi per rischi ed oneri	1.486.459	28,20%	419.182	390.352,00	31,70%	123.742
Fondi per rischi ed oneri	105.656	24,00%	25.357	23.323,99	28,20%	6.577
Fondo svalutazione crediti	46.917	24,00%	11.260	46.917,00	27,50%	12.902
	6.146.912		1.537.690	4.799.861		1.184.645
Differenziale 2016 totale			353.045			(15.086)

Crediti verso controllanti

L'importo appostato nella voce crediti verso controllante nel bilancio 2016 è pari a zero in quanto, trattandosi di crediti finanziari da *cash pooling*, i nuovi principi contabili prevedono la loro classificazione, tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni o tra le immobilizzazioni finanziarie a seconda della loro esigibilità e staticità.

Per tale ragione anche il credito iscritto nel 2015, pari a K€ pari a K€ 3.539, ha subito medesima riclassificazione.

Crediti verso altri

Attivo circolante	31/12/2016	31/12/2015	Differenze
Crediti verso altri	2.286.925	1.811.899	475.026
	2.286.925	1.811.899	475.026

Ammontano complessivamente a K€ 2.287 ed evidenziano un incremento rispetto al 2015 di K€ 475. Tra gli altri crediti la voce più significativa è quella relativa ai crediti verso Cassa Conguaglio per il settore elettrico per K€ 2.248, parzialmente compensata da debiti verso la stessa per K€ 2.208. L'incremento è relativo proprio alla dinamica dei crediti verso la Cassa per i servizi energetici e ambientali che si normalizzano nel corso

dell'esercizio attraverso l'adeguamento del fondo perequazione definito dall'Authority. Non sussistono, al 31/12/2016, crediti aventi durata superiore a cinque anni.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Attivo circolante	31/12/2016	31/12/2015	Differenze
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria vs Amga Legnano	4.331.821	3.539.310	792.511
	4.331.821	3.539.310	792.511

Come anticipato nella sezione dedicata ai crediti verso controllante, AEMME Linea Distribuzione è creditrice nei confronti della controllante AMGA Legnano di K€ 4.332, derivanti dall'applicazione della tesoreria accentrata "cash pooling".

Secondo i nuovi principi contabili, infatti (OIC 14 e OIC 15), qualora una società appartenga ad un Gruppo in cui è stato istituito un meccanismo di tesoreria accentrata per ottimizzare l'uso delle risorse finanziarie, la società partecipante, in questo caso AEMME Linea Distribuzione, rileva i propri crediti tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni o tra le immobilizzazioni finanziarie a seconda dell'esigibilità delle stesse.

L'importo appostato in tale voce, ha evidenziato un significativo incremento rispetto lo scorso esercizio (+ K€ 793), determinato soprattutto dall'efficienza riscontrata nella riscossione dei crediti e dalla marginalità registrata dalla società.

Tuttavia è opportuno segnalare che, nell'arco dei mesi, tale andamento, in funzione alla differente temporalità delle posizioni creditorie e debitorie, è oscillante e soprattutto è remunerato come previsto dal contratto di *cash pooling*, sottoscritto in modo da mantenere la neutralità dell'operazione all'interno del Gruppo e non arrecare alcune penalizzazione alla società generatrice di cassa.

Disponibilità liquide

Attivo circolante	31/12/2016	31/12/2015	Differenze
Depositi bancari	709.594	1.144.666	(435.073)
	709.594	1.144.666	(435.073)

Le disponibilità liquide ammontano complessivamente a K€ 710 ed evidenziano un decremento rispetto al precedente esercizio di K€ 435, imputabile da un lato alla positiva dinamica dei flussi finanziari del gruppo e, dall'altro, al ritardo nei versamenti da parte di Cassa Conguaglio a favore della società.

Ratei e risconti attivi

	31/12/2016	31/12/2015	Differenze
Risconti attivi	18.956	13.049	5.907
RATEI E RISCOINTI ATTIVI	18.956	13.049	5.907

Il saldo è rappresentato da canoni vari o abbonamenti e contributi già sostenuti nel periodo in chiusura ma di competenza anche del periodo successivo. Tali quote sono state sospese in proporzione al tempo non ancora decorso. Non sussistono, al 31/12/2016, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

Patrimonio netto

	31/12/2016	31/12/2015	Differenze
Capitale	37.000.000	37.000.000	0
Riserva di soprapprezzo delle azioni	2.002	2.002	0
Riserva legale	309.816	206.975	102.842
Riserve statutarie	3.368	14.525	(11.157)
Altre riserve:			
versamento soci a fondo perduto a copertura perdite	1.352	1.352	0
Utili (Perdite) portati a nuovo	0	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	729.937	2.056.832	(1.326.895)
PATRIMONIO NETTO	38.046.475	39.281.685	(1.235.210)

Nel dettaglio la movimentazione del patrimonio netto viene sviluppata nel prospetto che segue.

DESCRIZIONE	Capitale sociale	Riserva sovraprezzo	Riserva Legale	Riserva statutaria	Versam. Soci a fondo perduto a copertura perdite	Utile/Perdita d'esercizio	TOTALE PATRIMONIO NETTO
SALDI 31.12.13	37.000.000	2.002	69.447	1.317.772	1.352	416.813	38.807.384
Incremento	-	-	-	-	-	-	-
Conferimento	-	-	-	-	-	-	-
Destinazione risultato 2013	-	-	20.841	395.972	-	(416.813)	0
Risultato 2014	-	-	-	-	-	2.333.737	2.333.737
SALDI 31.12.14	37.000.000	2.002	90.288	1.713.744	1.352	2.333.737	41.141.123
SALDI 31.12.14	37.000.000	2.002	90.288	1.713.744	1.352	2.333.737	41.141.123
Incremento	-	-	-	-	-	-	-
Distribuzione riserve	-	-	-	3.916.270	-	-	3.916.270
Destinazione risultato 2014	-	-	116.687	2.217.050	-	(2.333.737)	-
Risultato 2015	-	-	-	-	-	2.056.832	2.056.832
SALDI 31.12.15	37.000.000	2.002	206.975	14.524	1.352	2.056.832	39.281.685
SALDI 31.12.15	37.000.000	2.002	206.975	14.524	1.352	2.056.832	39.281.685
Incremento	-	-	-	-	-	-	-
Distribuzione riserve	-	-	-	(1.965.147)	-	-	(1.965.147)
Destinazione risultato 2015	-	-	102.842	1.953.990	-	(2.056.832)	-
Risultato 2016	-	-	-	-	-	729.937	729.937
SALDI 31.12.16	37.000.000	2.002	309.816	3.368	1.352	729.937	38.046.475

La riserve di patrimonio netto della società si sono movimentate a seguito della destinazione del risultato d'esercizio 2015 che, contestualmente alle altre riserve distribuibili, sono state erogate ai soci.

In particolare, durante l'assemblea dei soci, sulla base dei risultati conseguiti dalla società, è stata deliberata la distribuibilità integrale delle riserve statutarie da utili 2015 disponibili (al netto quindi della quota ancora non ammortizzata dei costi di impianto ed ampliamento al 31/12/15) ai soci ed in particolare:

Distribuzione riserve	quota partecipazione	quota distribuita	Tempistica erogazione
Quota Amga	75,50%	1.483.685,99	100% delle riserve distribuite entro il 28/12/2015
Quota ASM	15,28%	300.274,46	50% riserve da utili 2014 entro 30/06/2016, residuo entro 31/12/2016
Quota Amaga	9,22%	181.186,55	50% riserve da utili 2014 entro il 28/12/2015, residuo entro 31/12/2016
	100,00%	1.965.147,00	

Si rileva che la quota incassata da AMGA Legnano a seguito della distribuzione delle riserve, come argomentato in sede di analisi dei crediti, è stata immediatamente riversata alla controllata al fine di ridurre ulteriormente l'esposizione debitoria nei confronti di quest'ultima.

Qui di seguito si riporta la tabella aggiornata al 31/12/16 sulla distribuibilità delle riserve. La quota non distribuibile fa riferimento alla copertura di costi pluriennali non ancora ammortizzati.

Natura/Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Quota non distribuibile*
Capitale	37.000.000	B		
Riserve di Capitale	0			
Riserve di utili				
Riserva sovrapprezzo	2.002		0	0
Riserva legale	309.816	B	309.816	0
Riserve statutarie	3.368	A B C	2.904	464
Vers. soci a copertura perdite	1.352	A B	1.352	0
Utile (Perdita) d'esercizio	729.937	A B C		
Totale	38.046.475		314.073	464

Legenda:

A = per aumento di capitale

B = per copertura perdite

C = per distribuzione ai soci

* Quota riferita a costi pluriennali capitalizzati e non ancora completamente ammortizzati

Fondo rischi ed oneri

	31/12/2016	31/12/2015	Differenze
Altri fondi rischi	1.596.389	466.631	1.129.758
Fondi per imposte	502.683	568.011	(65.328)
FONDI PER RISCHI ED ONERI	2.099.072	1.034.642	1.064.431

La voce altri fondi e rischi fa riferimento a fondi e rischi generici e fondi imposte ed è pari a K€ 2.099, evidenziando un incremento rispetto all'anno 2015 per K€ 1.064.

In particolare gli altri fondi rischi, pari a K€ 1.596, si riferiscono principalmente a:

- copertura del rischio derivante dall'acquisizione dei certificati bianchi (titoli di efficienza energetica) in funzione agli impegni di acquisto imposti dalle delibere dell'Autorità per l'energia elettrica e per il gas per K€ 1.271; tale adeguamento risente dei sensibili aumenti di prezzo che hanno caratterizzato il mercato. Per determinare l'importo da accantonare a fondo rischi, sono fatte alcune ipotesi ed in particolare:
 - sugli acquisti da concludere entro il 31/05/2017 è stato inserito il prezzo medio di acquisto rilevato dagli scambi di borsa del 03/05 (€ 231,207) ed il prezzo atteso di riconoscimento da parte dell'Autorità sulla media al 03/05, prevedendo scambi attesi fino al 31/05/2017 con prezzo medio di acquisto pari a quello del 03/05 (€ 189,190).
 - sugli acquisti da concludere entro il 2018 e 2019, è stato inserito lo scarto medio a titolo di € 2 sulla base dell'assunzione (definita dal CdA) di effettuare acquisti settimanali a partite dal primo giugno 2017 fino al 31 maggio 2018 e quindi acquistare mediamente a valori di mercato in linea con il contributo atteso.

Qui di seguito viene riportata una tabella riepilogativa di quanto in oggetto.

	A. nr certificati	B. HP valore Unitario Acquisto	C. HP valore Unitario annullamento	Delta € (A*C- A*B)
Saldo 2014 da chiudere entro 31/05/2017	10.690	231,207	189,19	-449.162
Saldo 2015 rinviabile al 31/05/2018	12.266	187,770	185,77	-24.532
Quota 2016 (60%) da chiudere entro 31/05/2017	18.399	231,207	189,19	-773.071
Saldo 2016 rinviabile al 31/05/2019	12.266	187,770	185,77	-24.532
Accantonamento fondo rischi necessario				-1.271.297
Fondo rischi residuo da stanziamento 2015				57.523
Accantonamenti incrementale necessario al 31/12/2016				-1.213.773

- copertura potenziali rischi fiscali per K€ 18;
- copertura del rischio derivante dall'accertamento pervenuto per il presunto mancato versamento dell'imposta di registro sull'avviamento teorico derivante dalla cessione del ramo idrico ad Amiacque nel 2011 per K€ 23; in particolare si rileva che con riferimento a quanto in oggetto, nel contratto di cessione sopra citato all'art. 13 ("Registrazione e spese") è previsto che *"le imposte di registro e gli oneri accessori relativi al presente Contratto di Cessione del Ramo d'Azienda, incluse le spese e gli onorari notarili, sono a carico delle Parti in egual misura"*. Quanto sopra è sufficientemente chiaro nel determinare un rischio sussistente in capo ad ALD pari alla metà degli importi che saranno eventualmente confermati in via definitiva a seguito dell'accertamento di cui in oggetto; di conseguenza, il rischio complessivo esistente oggi in capo ad ALD sarebbe, in linea generale, pari a K€ 45 (oltre agli interessi maturandi), corrispondente alla metà di imposte, sanzioni ed interessi indicati nell'avviso di accertamento. Peraltro, se tale è l'entità del rischio in senso lato, ai fini di una puntuale valorizzazione del rischio effettivamente esistente in capo ad ALD occorre valutare anche le tesi difensive che Amiacque (e conseguentemente ALD, che ha rimesso la propria difesa alla prima) ha proposto nel proprio atto di ricorso. Sulla base di tali considerazioni, appare ragionevole per la quantificazione del rischio considerare unicamente l'importo delle imposte e degli interessi, al netto delle sanzioni (che potrebbero essere sgravate in corso di giudizio) per un importo complessivo pari ad K€ 23;
- copertura del rischio derivante dal mancato versamento canoni COSAP ad alcuni Comuni per il periodo 2011- 2014 per K€ 131. Tale canone, risulterebbe dovuto a fronte del contratto sottoscritto nel 2011 ma legato altresì ai regolamenti comunali specifici. Per tale ragione nell'anno 2015 si è proceduto al pagamento del canone mentre per gli anni pregressi è stato appostato prudenzialmente un fondo di copertura nell'attesa di fare le opportune verifiche del caso;
- copertura del rischio derivante dai riaddebiti richiesti da Amaga Abbiategrasso per utenze non fatturate ad ALD di competenza del periodo 2011-2013 per complessivi K€ 46 in attesa delle verifiche del caso da parte dell'ufficio tecnico preposto;
- copertura del rischio derivante dal potenziale ricorso giuslavoristico da parte del direttore tecnico precedente, pari a K€ 105, quantificato sulla base delle indicazioni dei legali e sulla base delle funzioni svolte all'interno della società;
- copertura del rischio derivante da un canone di attraversamento erogato alla regione Lombardia da ALD ma dovuto da Amaga Abbiategrasso ancorché non riconosciuto dalla stessa, per K€ 1, tema attualmente in fase di verifica.

Fondo rischi	ANNO 2016
Fdo rischi certificati bianchi	1.271.297
Fdo rischi fiscali	17.688
Fdo rischi accertamento potenziale cessione ramo idrico ad Amiacque	23.324
Fdo rischi COSAP vs Comuni	130.801
Fdo rischi canone attraversamento	1.360
Fdo rischi riaddebito utenze ee pregresse	46.263
Fdo rischi contenzioso con dirigente tecnico	105.656
	1.596.389

Il fondo imposte differite, pari a K€ 503, è movimentato nel rispetto del principio della competenza dell'onere per imposte che grava sulle differenze temporanee tra il risultato civilistico e l'imponibile fiscale, in particolare si riferisce al plusvalore dei cespiti conferiti da AMGA Legnano e AEMME Distribuzione nel 2006.

La movimentazione determina un impatto positivo sul conto economico di K€ 65.

Dettaglio differenze temporanee - imposte differite	31.12.2016			31.12.2015		
	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota %	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota %	Effetto fiscale
Imposte differite passive per plusvalore cespiti conferiti	0	31,70%	0	232.315,24	31,70%	73.644
Imposte differite passive per plusvalore cespiti conferiti	1.782.564	28,20%	502.683	1.753.073,92	28,20%	494.367
Differenziale 2016 totale			(65.328)			(135.002)

La movimentazione dei fondi rischi ed oneri è la seguente:

Fondo rischi	ANNO 2016
Iniziale	466.631
Accantonamenti	1.365.692
Utilizzi	(144.126)
(Rilasci)	(91.808)
Finale	1.596.389

Fondo imposte	ANNO 2015
Iniziale	568.011
Accantonamenti	0
Utilizzi	0
Altri movimenti	(65.328)
Finale	502.683

Fondo trattamento fine rapporto

	31/12/2016	31/12/2015	Differenze
Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	468.112	466.176	1.936
TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	468.112	466.176	1.936

Il totale del trattamento di fine rapporto ammonta complessivamente a K€ 468 e corrisponde al valore complessivo delle indennità maturate dal personale, al netto delle anticipazioni concesse ai sensi dell'articolo 1 della legge 29 maggio 1982 n. 297.

La movimentazione del fondo è stata la seguente:

	ANNO 2016
Consistenza iniziale TFR:	466.176
Accantonamento	105.931
Utilizzi	(8.287)
Destinazione ai fondi	(94.930)
Altri movimenti	(777)
Consistenza finale TFR:	468.112

Debiti

I debiti complessivamente sono pari a K€ 14.923 e comprendono le seguenti voci. Si evidenzia che non sussistono debiti esigibili oltre i 5 anni.

	31/12/2016	31/12/2015	Differenze
debiti verso Banche entro l'esercizio successivo	1.695.089	1.169.792	525.297
debiti verso Banche oltre l'esercizio successivo	1.522.264	334.915	1.187.350
debiti verso fornitori	6.423.794	5.730.223	693.571
debiti verso controllante	74.316	317.053	(242.736)
debiti tributari	58.889	90.193	(31.305)
debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	168.246	139.102	29.145
altri debiti	4.980.807	5.775.510	(794.703)
DEBITI	14.923.405	13.556.787	1.366.618

Debiti verso banche

	31/12/2016	31/12/2015	Differenze
debiti verso Banche entro l'esercizio successivo	1.695.089	1.169.792	525.297
debiti verso Banche oltre l'esercizio	1.522.264	334.915	1.187.350
	3.217.353	1.504.706	1.712.646

I debiti verso banche al 31 dicembre 2016 sono pari a K€ 3.217 ed evidenziano un incremento di K€ 1.713 rispetto al precedente esercizio. Come evidenziato nel prospetto riportato di seguito, si tratta di:

- un finanziamento a medio termine stipulato nell'anno 2015 con Cariparma per complessivi K€ 500 della durata di 3 anni, con rimborsi trimestrali e con valore residuo al 31/12/16 di K€ 335;
- un finanziamento a medio termine stipulato nell'anno 2016 con Credito Valtellinese per complessivi K€ 1.500 della durata di 3 anni, con rimborsi semestrali e con medesimo valore residuo al 31/12/16;
- debiti per linee a breve di conto corrente prevalentemente inutilizzate e di anticipo fatture al 31/12/16.

Si evidenzia che non vi sono esposizioni debitorie superiori ai 5 anni.

BILANCIO 2016

	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Finanziamento Cariparma	166.791	168.094	0	334.884
Finanziamento Credito Valtellinese	145.829	1.354.171	0	1.500.000
DEBITI BANCARI A M/L TERMINE	312.620	1.522.264	0	1.834.884
c/c debiti per competenza su c/c	328	0	0	328
c/c pagamenti CREDEM ALD	116	0	0	116
c/c pagamenti MPS ALD	3.549	0	0	3.549
c/c pagamenti BPM	515	0	0	515
c/c pagamenti Banca Popolare di Sondrio	1.555	0	0	1.555
c/c anticipo fatture BPM	934.562	0	0	934.562
c/c anticipo fatture MPS	441.844	0	0	441.844
DEBITI BANCARI	1.382.469	0	0	1.382.469
DEBITI BANCARI	1.695.089	1.522.264	0	3.217.353

Si rileva che a titolo di garanzia degli affidamenti rilasciati dagli istituti di credito, AMGA Legnano ha sottoscritto delle lettere di patronage per K€ 1.891.

Acconti

Non sussistono acconti alla data del 31/12/16.

Debiti verso fornitori

Debiti	31/12/2016	31/12/2015	Differenze
Debiti verso fornitori	6.423.794	5.730.223	693.571
	6.423.794	5.730.223	693.571

A 31 dicembre 2016 l'esposizione debitoria verso i fornitori è pari a K€ 6.424 e presenta un incremento rispetto al precedente esercizio di K€ 694; l'importo è composto da debiti verso fornitori per K€ 3.246 e dal saldo delle fatture da ricevere per la quota residua.

Gli importi più rilevanti fanno riferimento ai debiti per canoni concessori gas da versare ai Comuni, pari a K€ 6.034 al 31/12/2016 (di cui K€ 1.850 per debiti e K€ 2.124 per fatture da ricevere) a cui si aggiunge la quota relativa al Comune di Legnano (K€ 2.052) iscritta nella voce altri debiti.

Il debito pregresso era considerevolmente più consistente e si è ridotto sensibilmente in prossimità della fine del 2015 di oltre cinque milioni grazie al riversamento in ALD di tale importo da parte di AMGA a seguito della chiusura dell'operazione con CAP Holding, importo destinato proprio alla riduzione dell'indebitamento verso le amministrazioni comunali. Nel 2016, come da accordi con le amministrazioni comunali, si è provveduto a riversare ulteriori arretrati in modo da arrivare gradatamente ad una situazione di pareggio di competenze nel prossimo futuro. Qui di seguito si riepiloga la situazione dei suddetti debiti al 31/12/2016.

Debiti verso Comuni per canoni concessori gas	Debiti	Fatture da ricevere	Totale
COMUNE DI LEGNANO	2.060.463	-8.106	2.052.357
COMUNE DI ABBIATEGRASSO	0	1.083.790	1.083.790
COMUNE DI ARCONATE	76.455	79.015	155.469
COMUNE DI BOFFALORA	38.729	39.800	78.529
COMUNE DI BUSCATE	0	85.551	85.551
COMUNE DI CANEGRATE	100.995	105.388	206.383
COMUNE DI MAGENTA	307.056	315.477	622.533
COMUNE DI MAGNAGO	295.942	-2.186	293.756
COMUNE DI MESERO	46.926	49.126	96.052
COMUNE DI MORIMONDO	14.056	14.246	28.302
COMUNE DI OZZERO	15.284	15.851	31.135
COMUNE DI PARABIAGO	693.639	-3.329	690.310
COMUNE DI RESCALDINA	0	247.749	247.749
COMUNE DI VILLA CORTESE	260.976	-143	260.833
COMUNE DI VITTUONE	0	101.685	101.685
	3.910.521	2.123.914	6.034.435

Debiti verso controllante

Debiti	31/12/2016	31/12/2015	Differenze
Debiti verso controllante	74.316	317.053	(242.736)
	74.316	317.053	(242.736)

Come evidenziato nella tabella che segue, il saldo crediti/debiti di natura commerciale tra la Società ed AMGA Legnano viene esposta nella sezione dei debiti. Tale valore, pari a K€ 74 evidenzia un decremento rispetto all'esercizio 2015 in funzione ai pagamenti effettuati da AEMME Linea Distribuzione per i servizi erogati dalla capogruppo.

Debiti tributari

Debiti	31/12/2016	31/12/2015	Differenze
Debiti tributari	58.889	90.193	(31.305)
	58.889	90.193	(31.305)

Ammontano complessivamente a K€ 59 ed evidenziano un decremento rispetto al precedente esercizio per K€ 31 ed attengono esclusivamente a debiti per ritenute lavoratori dipendenti ed autonomi.

Si evidenzia che, essendo in regime di consolidato fiscale, le imposte ai fini IRES sono versate dalla capogruppo con la quale emergono crediti/debiti finanziari dedicati.

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

Debiti	31/12/2016	31/12/2015	Differenze
Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	168.246	139.102	29.145
	168.246	139.102	29.145

A 31 dicembre 2016 il totale della categoria evidenzia un incremento rispetto al 31/12/2015 di K€ 29. Il saldo è costituito principalmente da contributi previdenziali da versare.

Altri debiti

Debiti	31/12/2016	31/12/2015	Differenze
Altri debiti	4.980.807	5.775.510	(794.703)
	4.980.807	5.775.510	(794.703)

Tale voce al 31 dicembre 2016 ammonta complessivamente K€ 4.981 ed evidenzia un decremento rispetto al precedente esercizio di K€ 795 dovuto prevalentemente alla riduzione del debito per canoni concessori verso i Comuni e all'incremento dei debiti finanziari per riserve da utili di cui è stata deliberata la distribuzione ma che al 31/12/16 non sono state ancora erogate.

Si compone principalmente per K€ 2.208 di debiti verso la Cassa per i servizi energetici e ambientali, per K€ 2.068 di debiti verso il Comune di Legnano per il canone concessorio e debiti di natura finanziaria verso quest'ultimo quale anticipo del 90% degli oneri sostenuti dal Comune Capofila dell'ATEM 2 per la definizione delle gare d'Ambito gas, analogamente sono presenti anche debiti finanziari pari a K€ 12 verso il Comune di Rozzano quale capofila dell'ATEM 3. All'interno di questa voce sono anche presenti debiti finanziari legati alle riserve da dividendi la cui distribuzione è stata deliberata in data 22/12/16 ma al 31/12/2016 non ancora saldati. Un'altra voce rilevante da segnalare, pari a K€ 197, è relativa ai debiti verso personale dipendente per ratei ferie, quattordicesima e premio produzione. Nella tabella che segue viene riportato un quadro sintetico delle poste di cui sopra.

Altri debiti	ANNO 2016
Debiti v/Cassa per i servizi energetici e ambientali CSEA	2.208.072
Debiti finanziari vs ASM Magenta per riserve	300.251
Debiti finanziari vs AMAGA Abbiategrasso per riserve	181.213
Debiti commerciali -ft da ricevere COMUNE LEGNANO	2.067.760
Debiti finanziari v/ COMUNE ROZZANO - gare ATEM	11.737
Debiti verso personale	197.343
Debiti verso collegio sindacale	9.194
Debiti verso CDA	2.227
Altri debiti minori	3.010
	4.980.807

Ratei e risconti passivi

	31/12/2016	31/12/2015	Differenze
Ratei passivi	9.440	1.466	7.974
Risconti passivi	10.905.210	10.788.923	116.288
RATEI E RISCONTI PASSIVI	10.914.650	10.790.389	124.261

Il saldo al 31 dicembre 2016 è costituito prevalentemente dai risconti passivi su contributi in conto impianto o conto allaccio versati per nuovi allacciamenti della rete di distribuzione gas o per la realizzazione di opere di altra natura sempre afferenti il business distribuzione gas. Tali risconti partecipano alla formazione del reddito d'esercizio proporzionalmente all'aliquota d'ammortamento degli stessi impianti gas. Si evidenzia che la voce, pari a K€ 10.915, registra un incremento di K€ 124 rispetto al precedente esercizio. Tale incremento è determinato dallo stanziamento dei contributi incassati nell'anno a fronte di allacciamenti/estensioni eseguiti, compensato dalla rilevazione a ricavo delle quote di competenza 2016 dei contributi pregressi.

Impegni e garanzie

Impegni e garanzie	31/12/2016	31/12/2015	Differenze
Fideiussioni prestate	702.500	702.500	0
Fideiussioni ricevute	(602.894)	(482.118)	(120.776)
Beni di terzi presso la società	11.236.154	11.236.154	0

Nelle tabelle come seguono sono dettagliate le fidejussioni prestate e ricevute nel 2016.

Fidejussioni ricevute	ANNO 2016
FID N° 038113/DE ELITE INSURANCE - FIMET SPA	246.699
FID.50011 BANCO POPOLARE - C.G. SERVICE SPA	1.624
FID.DR0618418 ATRADIUS - CPL CONCORDIA	7.121
FID.N°0802950001244 UNIPOL-CONSULENZA METANO SRL	10.854
FID.N°507A9845 ECOLINE ANTICORROSION	5.700
FID.N° M09939044 ITAS MUTUA - CEO.E SE.	175.213
FID.31156 BANCO POPOLARE - PIETRO FIORENTINI SPA	4.615
FID.4099828 CARIPARMA - LEASYS SPA	4.622
FID.40080091014835 TUA ASSIC. - TEKNEGAS SRL	9.123
FID.2016502411125 REALE MUTUA - METERSIT	107.445
FID.M11311928 ITAS MUTUA - BRUNO SPA	29.878
	602.894

Fidejussioni prestate	ANNO 2016
Comune di Legnano	600.000
Comune di Abbiategrosso	15.000
Comune di Magenta	48.000
Comune di Rescaldina	20.000
Città metropolitana	3.500
Provincia di Milano	16.000
Totale Fidejussioni	702.500

La fidejussione prestata a favore del Comune di Legnano è relativa all'affidamento della gestione della distribuzione del gas. Le fidejussioni prestate a favore degli altri Comuni sono legate all'attività di manomissione del sottosuolo. Infine quelle prestate alla Provincia di Milano sono relative ai lavori che la società svolge sulle strade provinciali per la posa delle reti/prese del gas.

Si rilevano tra i beni di terzi presso la società i valori relativi alle reti ed agli impianti gas distribuzione di proprietà degli enti concedenti che non hanno conferito in ALD il proprio patrimonio gestiti direttamente dalla società nello svolgimento della sua attività caratteristica. Si fa presente che, non conoscendo il valore netto contabile di detti cespiti a bilancio dei singoli Comuni, il valore inserito in nota è pari al VIR (Valore industriale residuo) desunto dalla perizia di stima svolta da un consulente incaricato dalla società al 31/12/2014, ultimo valore ad oggi disponibile.

Beni di terzi presso la società	ANNO 2016
Reti ed impianti gas Comune di Buscate	1.572.504
Reti ed impianti gas Comune di Magnago	3.046.214
Reti ed impianti gas Comune di Rescaldina	4.580.934
Reti ed impianti gas Comune di Vittuone	2.036.502
Totale	11.236.154

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione

	ANNO 2016	ANNO 2015	Differenze
Ricavi	12.093.728	12.786.614	(692.886)
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	1.120.042	820.659	299.383
Altri ricavi e proventi	1.124.401	979.191	145.210
VALORE DELLA PRODUZIONE	14.338.172	14.586.464	(248.293)

Il valore della produzione al 31 dicembre 2016 è pari a K€ 14.338 ed evidenzia un decremento rispetto al 2015 per K€ 248. Le componenti specifiche del valore della produzione sono dettagliate qui di seguito.

Fatturato

Valore della produzione	ANNO 2016	ANNO 2015	Differenze
Ricavi	12.093.728	12.786.614	(692.886)
	12.093.728	12.786.614	(692.886)

I ricavi del periodo di competenza ammontano complessivamente a K€ 12.094 e la voce di maggior rilievo è relativa ai ricavi per distribuzione gas metano per K€ 11.422. Il fatturato lordo relativo alla distribuzione del gas, infatti è nettato dagli importi delle componenti tariffarie e dal fondo perequazione da retrocedere per allinearsi al VRT di competenza. Qui di seguito si evidenziano tali importi.

	Anno 2016	Anno 2015	Variazione
Fatturato distribuzione gas	15.916.980	15.404.084	512.896
Fatturato quota misuratore - quota fissa	5.916.482	6.106.921	(190.438)
Costo retrocessione comp. tariffaria RE	(1.876.442)	(1.028.236)	(848.207)
Costo retrocessione comp. tariffaria RS	(273.516)	(267.318)	(6.199)
Costo retrocessione comp. tariffaria UG1	(1.254.260)	(2.385.389)	1.131.129
Costo retrocessione comp. tariffaria UG2V	(3.163.037)	(3.090.171)	(72.866)
Costo retrocessione comp. tariffaria GS	(105.013)	(104.523)	(489)
Costi retrocessione compon.tariffaria UG3INT	(117.741)	(65.472)	(52.269)
Costi retrocessione compon.tariffaria UG3UI	(524.774)	(332.804)	(191.971)
Costi retrocessione compon.tariffaria UG3FT	(228.295)	(125.909)	(102.386)
Costi bonus agevol.disagio economico clienti GAS	(206.208)	(230.813)	24.605
Rimborso bonus agev.disagio econ.clienti GAS	206.208	230.813	(24.605)
Fondo compensazione costi distrib. CSEA	(2.868.371)	(2.032.653)	(835.718)
Fatturato	11.422.014	12.078.530	(656.517)

Il fatturato, relativo alla distribuzione di 188 milioni di mc di gas metano, è pari a K€ 11.422. Il dato evidenzia una riduzione in termini di valore rispetto al precedente esercizio (-K€ 657) ed in contraddizione rispetto ai volumi distribuiti, in funzione alle dinamiche tariffarie legate agli investimenti dell'esercizio precedente che sono stati effettuati in misura limitata.

Altre componenti di ricavo accessorie alla distribuzione del gas metano sono dettagliate qui di seguito. In particolare si evidenzia che i ricavi da terzi fanno riferimento al contributo riconosciuto dalla Cassa Conguaglio quale incentivo per la sicurezza, pari a K€ 217 per l'anno 2016.

	Anno 2016	Anno 2015	Variazione
Fatturato accertamento documentale delibera 40	28.302	29.979	(1.677)
Ricavi per assicurazioni clienti finali	58.911	64.153	(5.242)
Ricavi per contributi c/ impianti utenti	271.294	265.294	6.000
Ricavi per contributi c/ estensione rete gas	14.319	12.866	1.453
Ricavi per contributi c/ gruppi riduzione gas	8.946	6.409	2.536
Ricavi per prestazioni a società diverse e clienti	64.132	74.573	(10.440)
Ricavi per vendita materiale di magazzino	1.657	4.413	(2.756)
Ricavi da vendita cespiti	7.002	0	7.002
Ricavi da terzi	217.151	250.396	(33.245)
Altre componenti di ricavo	671.714	708.084	(36.369)

Incrementi immobilizzazioni per lavori interni

Valore della produzione	ANNO 2016	ANNO 2015	Differenze
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	1.120.042	820.659	299.383
	1.120.042	820.659	299.383

Gli incrementi per lavori interni, pari a K€ 1.120, rappresentano i costi interni sostenuti per la realizzazione degli investimenti aziendali; la descrizione degli investimenti è stata presentata nelle note di commento dell'attivo di stato patrimoniale, in merito all'analisi delle "Immobilizzazioni". In particolare la voce è composta dalle componenti sintetizzate nella tabella che segue:

	ANNO 2016	ANNO 2015	Differenze
da costi personale	546.440	570.080	(23.640)
da costi per acquisti	557.469	227.250	330.219
da costi per servizi	16.133	23.329	(7.196)
INCREMENTI PER LAVORI INTERNI	1.120.042	820.659	299.383

Il valore è in aumento rispetto al 2015 per effetto dei maggiori investimenti fatti nell'esercizio e allineato all'andamento delle immobilizzazioni in funzione prevalentemente della tipologia di interventi effettuati, correlati a loro volta allo sviluppo urbanistico del territorio.

Altri ricavi

Valore della produzione	ANNO 2016	ANNO 2015	Differenze
Altri ricavi e proventi	1.124.401	979.191	145.210
	1.124.401	979.191	145.210

Gli altri ricavi e proventi ammontano complessivamente a K€ 1.124. La voce raggruppa i ricavi diversi da quelli tipici del settore distribuzione gas ed è formata principalmente da:

	ANNO 2016	ANNO 2015	Differenze
Ricavi per diritti di posa misuratori e simili	358.947	479.138	(120.191)
Rimborsi costi personale e spese	306.804	298.726	8.078
Rimborsi danni	4.512	3.601	911
Sopravvenienze attive	448.940	156.897	292.043
Altri diversi	5.199	40.829	(35.630)
ALTRI RICAVI E PROVENTI	1.124.401	979.191	145.210

Negli altri ricavi e proventi, pari a K€ 1.124, sono ricompresi ricavi per diritti di posa misuratori gas (K€ 359) e rimborsi per costi di personale da parte della controllante per personale dipendente di ALD che svolge attività promiscue anche per altre società del Gruppo, pari a K€ 307; l'incremento registrato per quest'ultima voce è funzione al maggior impiego di risorse di ALD per il business del teleriscaldamento resosi necessario in seguito alla riorganizzazione delle funzioni operative di tale settore.

La voce sopravvenienze attive, pari a K€ 449, riguarda prevalentemente:

Sopravvenienze attive	ANNO 2016
CSEA conguagli componenti tariffarie	233.473
CSEA adeguamento credito perequazione 2014	104.071
Rilascio quota fdo rischi rischi	91.808
Sopravvenienze da premio del personale 2015	7.583
Sopravvenienze da incentivi sicurezza 2014 eccedente gli stanziamenti	2.774
Altro	9.231
	448.940

Costi della produzione

I costi della produzione registrati nell'anno 2016 sono pari a K€ 13.219 ed evidenziano un incremento rispetto al 2015 per K€ 1.570. Nel dettaglio sono riconducibile alle componenti qui di seguito riportate.

Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Costi della produzione	ANNO 2016	ANNO 2015	Differenze
Materie prime sussidiarie di consumo e merci	942.775	498.719	444.056
	942.775	498.719	444.056

I costi compresi in questa voce ammontano a K€ 943, evidenziando un incremento rispetto al 2015 per K€ 444 e riguardano tutti gli acquisti di materie prime e di altri beni effettuati nel corso dell'esercizio e destinati ad essere impiegati nella produzione, anche impiantistica. La voce più significativa è relativa all'acquisto di misuratori ed accessori ed è connessa alla sostituzione massiva dei misuratori meccanici con misuratori elettronici effettuata nel 2016. Per maggiori dettagli si veda la tabella di seguito riportata.

BILANCIO 2016

	ANNO 2016	ANNO 2015	Differenze
Acquisto misuratori e accessori	676.325	231.199	445.126
Acquisto odorizzante	137.454	122.448	15.006
Acquisto altri ricambi	66.366	93.553	(27.187)
Acquisto tubazioni	15.236	3.124	12.112
Acquisto carburanti automezzi	26.800	31.191	(4.392)
Acquisto cancelleria e stampati e moduli continui	6.230	1.772	4.457
Acquisto elaboratori e macchine elettroniche	71	0	71
Acquisto materiale elettrico	1.062	850	212
Acquisto minuteria di consumo e attrezzature	8.005	7.640	364
Acquisto vestiario e antinfortunistica	3.648	6.200	(2.552)
Altro	1.578	740	838
	942.775	498.719	444.056

Servizi

Costi della produzione	ANNO 2016	ANNO 2015	Differenze
Servizi	2.807.116	2.660.053	147.063
	2.807.116	2.660.053	147.063

La voce al 31 dicembre 2016 si attesta a K€ 2.807 ed è costituita da costi per manutenzioni per K€ 334 ed altri costi per servizi per la quota residua (K€ 2.473).

Qui di seguito si riporta una tabella di dettaglio dei costi per manutenzioni ordinarie, che evidenziano una riduzione rispetto all'anno 2015 di K€ 89.

	ANNO 2016	ANNO 2015	Differenze
Manutenz. ordinaria attrezzatura	5.238	8.124	(2.886)
Manutenz. ordinaria automezzi	6.571	13.871	(7.300)
Manutenz. ordinaria cabine	61.622	87.904	(26.282)
Manutenz. ordinaria fabbricati	0	718	(718)
Manutenz. ordinaria prese	82.638	71.694	10.945
Manutenz. ordinaria protezione catodica	47.635	56.698	(9.063)
Manutenz. ordinaria rete bassa pressione	67.079	106.768	(39.689)
Manutenz. ordinaria rete media pressione	7.062	10.231	(3.168)
Manutenz. ordinaria impianto odorizzante	14.381	0	14.381
Manutenz. ordinaria imp. telecontr/teleallarme	0	0	0
Manutenz. ordinaria misuratori	41.629	66.867	(25.238)
	333.855	422.874	(89.019)

Qui di seguito si riporta una tabella di dettaglio degli altri costi per servizi, che evidenziano un incremento rispetto all'anno 2015 per K€ 236.

In particolare si evidenzia che tale incremento è riconducibile all'aumento dei costi corporate così come deliberato in assemblea in data 28/12/2016 ai seguito dell'adeguamento dei servizi effettuati per K€ 73, all'incremento delle prestazioni tecniche per K€ 64 e spese per lettura misuratori per K€ 67.

Le altre voci sono pressoché in linea con l'esercizio 2015 ove si era proceduto a finalizzare le attività di contenimento costi, efficientamento processi e *spending review* avviata a livello di Gruppo nel 2013. Qui di seguito si riporta un dettaglio delle voci di cui sopra.

	ANNO 2016	ANNO 2015	Differenze
Utenze	102.782	121.252	(18.470)
CDA e sindaci	23.255	15.496	7.759
Certificazione di bilancio	14.000	15.800	(1.800)
Gest. mense e indennità sostitutiva	41.517	39.700	1.818
Prestazioni personale di terzi	93.000	93.000	0
Spese per lettura misuratori	285.597	218.623	66.975
Consulenze legali	15.833	24.263	(8.430)
Prestazioni esterne gest. personale e fiscali	30.968	14.858	16.110
Spese per analisi prove e collaudi	14.572	10.423	4.148
Prestazioni di studi e consulenze tecniche	78.657	14.832	63.825
Spese per prestazioni a utenti/clienti	800	4.600	(3.800)
Canoni	86.018	72.371	13.648
Spese per servizi di reperibilità e call center	21.787	21.787	0
Spese di certificaz. e documenti recupero crediti	5.091	3.805	1.286
Indennizzi autom.manc.liv.Autorità	245	140	105
Oneri e spese bancarie	23.648	16.411	7.237
Assicurazioni clienti finali gas	58.912	64.153	(5.241)
Corrispettivi servizi di corporate	1.530.433	1.457.186	73.247
Spese per fidejussioni	4.036	4.758	(722)
Inserzioni su giornali e riviste	6.364	3.327	3.037
Medicina preventiva e spese medico - sanitarie	3.642	3.326	316
Addestramento e sicurezza personale	9.679	9.330	349
Spese per ripristini sottosuolo	19.550	0	19.550
Ricerca personale e concorsi	0	2.500	(2.500)
Costi straordinari global service	0	0	0
Altre spese minoritarie	2.873	5.238	(2.365)
	2.473.261	2.237.179	236.082

In particolare, il contratto di service sottoscritto con la controllante ed analogamente con i soci di minoranza prevede tre categorie di addebiti puntuali:

- servizi di staff: corrispettivo attribuito sulla base delle prestazioni svolte dalle strutture di staff alla luce di driver omogenei e condivisi;
- riaddebito spazi: corrispettivo per l'utilizzo di spazi su aree condivise alla luce di un costo €/mq e di suddivisione degli spazi a valori di mercato;
- costi vivi: riattribuzione di costi specifici di AEMME Linea Distribuzione ma assorbiti in prima battuta da AMGA Legnano alla luce dei contratti quadro stipulati (vd. Assicurazioni, buste paga, leasing, ecc.). Tali voci, poste nel contratto sulla base dei valori di forecast, sono state adeguate alla luce dei costi consuntivi effettivamente sostenuti da AMGA.

Nella tabella che segue è riportato un prospetto di sintesi dei costi sostenuti dalla società a fronte delle prestazioni erogate dai soci. Tali oneri sono ricompresi nei costi per servizi ed allocati in parte nella sezione costi corporate, in parte nelle specifiche sezioni di riferimento in funzione alla natura dei costi stessi.

Nei confronti di AMAGA Abbiategrasso in particolare si rilevano K€ 93 relativi a prestazioni di personale tecnico e K€ 149 relativi a lavori operativi appaltati e valorizzati a stato avanzamento lavori ed allocati in funzione alla natura tra le manutenzioni ordinarie o straordinarie, ovvero capitalizzati.

L'incremento è legato ai corrispettivi erogati ad AMGA Legnano il cui ammontare è stato approvato dall'assemblea dei soci durante la quale sono state evidenziate le motivazioni di tale aumento, riconducibili essenzialmente all'aumento degli spazi utilizzati presso la sede di Legnano in via per Busto Arsizio e al maggiore utilizzo di alcune funzioni di staff a seguito dell'attività di riorganizzazione delle risorse umane nel Gruppo AMGA avviata nel 2015. Relativamente ai costi vivi invece, come da contratto, vengono rifatturati ad ALD i costi sostenuti da AMGA Legnano per conto di ALD sulla base dei dati consuntivi e non preventivi.

BILANCIO 2016

Corrispettivi vs Holding	ANNO 2016	ANNO 2015	Differenze
Corporate vs Amga Legnano - funzioni di staff	809.733	730.581	79.152
Corporate vs Amga Legnano - utilizzo spazi	237.041	222.744	14.298
Corporate vs Amga Legnano - costi vivi	301.319	356.110	(54.791)
	1.348.093	1.309.435	38.659
Corporate vs ASM Magenta - funzioni di staff	25.455	21.757	3.698
Corporate vs ASM Magenta - utilizzo spazi	99.545	99.545	0
Corporate vs ASM Magenta - costi vivi	0	0	0
	125.000	121.302	3.698
Corporate vs AMAGA Abbiategrasso - funzioni di staff	33.100	33.100	0
Corporate vs AMAGA Abbiategrasso - utilizzo spazi	24.240	24.240	0
Forfait personale vs AMAGA Abbiategrasso	93.000	93.000	0
Addebito lavori da SAL - vs AMAGA Abbiategrasso	148.735	78.528	70.206
	299.075	228.868	70.206
	1.772.168	1.659.605	112.563

Godimento beni di terzi

Costi della produzione	ANNO 2016	ANNO 2015	Differenze
Per godimento beni di terzi	3.092.432	3.167.458	(75.026)
	3.092.432	3.167.458	(75.026)

Tali costi ammontano complessivamente a K€ 3.092 ed attengono principalmente a rapporti con gli enti locali. Rispetto al 2015 tale voce subisce un decremento pari a K€ 75 prevalentemente connesso alla riduzione dei canoni concessori verso i Comuni, calcolato sulla base del VRD determinato dall'Autorità, in parte compensato da maggiori costi per leasing e noleggio veicoli ed impianti ed in particolare del carro bombolaio (K€ 106) per interventi straordinari su alta e media tensione effettuati da SNAM. Per maggiori dettagli si veda la tabella di seguito riportata.

	ANNO 2016	ANNO 2015	Differenze
Quota concessione impianti agli enti locali	2.923.879	3.117.650	(193.772)
Canoni precari e attraversamenti	17.241	23.017	(5.776)
Noleggio impianti e attrezzature	681	420	261
Noleggio software e hardware	1.322	1.800	(478)
Noleggio veicoli ed impianti	149.309	24.570	124.739
	3.092.432	3.167.458	(75.026)

Personale

Costi della produzione	ANNO 2016	ANNO 2015	Differenze
Per il personale	2.194.567	2.142.939	51.629
	2.194.567	2.142.939	51.629

I costi del personale, pari a K€ 2.195, sono relativi alle retribuzioni e agli oneri accessori dei dipendenti in capo alla società. Il personale al 31/12/2016 conta 39 dipendenti, di cui 1 in somministrazione lavoro.

Qui di seguito è dettagliato il costo medio del personale del 2016 messo a confronto con l'esercizio 2015.

	ANNO 2016	ANNO 2015	Differenze
Costo del personale	2.194.567	2.142.939	51.629
Gest. mense e indennità sostitutiva	41.517	39.700	1.818
Totale (€uro)	2.236.085	2.182.639	53.446
Dipendenti (n° medio)	39,34	38,50	0,84
Costo medio	56.840	56.692	148

Nota: L'indennità sostitutiva mensa è inclusa nei costi per servizi

	2016	2015	2016 vs 2015
Dirigenti	0	0	0
Quadri	1	1	0
Impiegati	20	19	1
Operai	18	18	0
Totale	39	38	1

Ammortamenti e svalutazioni

Costi della produzione	ANNO 2016	ANNO 2015	Differenze
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	200.895	162.353	38.542
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	2.314.926	2.277.636	37.290
Svalutazioni dell'attivo circolante	4.718	73.398	(68.681)
	2.520.539	2.513.388	7.152

Gli ammortamenti e le svalutazioni dell'esercizio ammontano a K€ 2.521 e si incrementano rispetto al 2015 di K€ 7.

In particolare, gli ammortamenti ammontano a K€ 2.516, con un incremento di K€ 76 rispetto il 2015 e si riferiscono alle quote d'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali dettagliate in sede di commento dello stato patrimoniale.

Per quanto riguarda le svalutazioni dell'attivo circolante, pari a K€ 5, si ricorda che tale importo è riconducibile all'accantonamento effettuato relativo a crediti ancora aperti e di difficile esigibilità così come dettagliato nella sezione dedicata ai crediti.

Variazioni delle rimanenze

Costi della produzione	ANNO 2016	ANNO 2015	Differenze
Variazioni delle rimanenze	(156.578)	(82.125)	(74.453)
	(156.578)	(82.125)	(74.453)

Si riferiscono alla variazione delle rimanenze delle scorte di ricambi e materiale di consumo presenti in magazzino e risente della dinamica di utilizzo delle scorte in funzione ai singoli interventi effettuati.

Accantonamento a fondo rischi

Costi della produzione	ANNO 2016	ANNO 2015	Differenze
Accantonamenti per rischi	1.365.692	289.284	1.076.408
	1.365.692	289.284	1.076.408

L'accantonamento a fondo rischi di K€ 1.366 e rileva un incremento rispetto al 2015 di K€ 1.076. Qui di seguito si riportano gli accantonamenti più significativi:

- integrazione copertura del rischio derivante dall'acquisizione dei certificati bianchi (titoli di efficienza energetica) in funzione agli impegni di acquisto imposti dalle delibere dell'Autorità per l'energia elettrica e

per il gas per K€ 1.214; tale adeguamento risente dei sensibili aumenti di prezzo che hanno caratterizzato l'aumento del potere di acquisto;

- copertura del rischio derivante dai riaddebiti richiesti da AMAGA Abbiategrasso per utenze non fatturate ad ALD di competenza del periodo 2011-2013 per complessivi K€ 46, in attesa delle verifiche del caso da parte dell'ufficio tecnico preposto;
- copertura del rischio derivante dal potenziale ricorso giuslavoristico da parte del direttore tecnico precedente, pari a K€ 105, quantificato sulla base delle indicazioni dei legali e sulla base delle funzioni svolte all'interno della società.

Oneri diversi di gestione

Costi della produzione	ANNO 2016	ANNO 2015	Differenze
Oneri diversi di gestione	452.049	458.584	(6.535)
	452.049	458.584	(6.535)

Relativamente agli oneri diversi di gestione, pari a K€ 452, si evidenzia un decremento rispetto al 2015 di K€ 7. Nella tabella che segue sono riportati i dati di dettaglio.

	ANNO 2016	ANNO 2015	Differenze
Imposta di bollo	1.259	961	298
Imposta di bollo - marche da bollo a magazzino	2.224	2.047	177
Imposta di registro	825	0	825
Oneri vidimazione libri obbligatori	516	839	(323)
TOSAP - COSAP	106.414	107.449	(1.035)
Tasse di possesso autoveicoli	1.076	1.455	(379)
Contributi associativi - APCE	0	500	(500)
Contributi associativi - AUTHORITY	6.420	6.103	317
Contributi associativi - CCIAA	4.261	4.624	(363)
Abbonamenti a giornali, riviste, internet	1.887	1.900	(13)
Penalità e multe	3.311	498	2.813
Predite su crediti	725	0	725
Minusvalenze da dismissioni cespiti	155.586	237.632	(82.046)
Sconti, abbuoni e arrotondamenti	1	3	(2)
Sopravvenienze passive	167.543	94.573	72.971
	452.049	458.584	(6.535)

Nello specifico, le voci più significative sono relative a:

- minusvalenze da dismissioni cespiti: la voce, pari a K€ 156, si decrementa rispetto all'esercizio 2015 in funzione alle migliori e più capillari dismissioni effettuate nell'anno in particolare sui misuratori gas;
- sopravvenienze passive: la voce, che complessivamente cuba K€ 168, per K€ 121 è attribuibile a conguagli 2014 e 2015 per fatturato e retrocessioni componenti tariffarie sulla base delle letture reali effettuate, in analogia a quanto dettagliato nelle sopravvenienze attive.

Qui di seguito si riporta una tabella di dettaglio di quanto in oggetto.

Sopravvenienze passive	ANNO 2016
CSEA conguagli componenti tariffarie	121.629
CSEA adeguamento perequazione 2015	21.231
Sopravvenienze da quadratura costo personale 2015	11.582
Altro	13.102
	167.543

Proventi e oneri finanziari

	ANNO 2016	ANNO 2015	Differenze
Proventi da crediti iscritti nelle attiv. finanziarie per la gest. accentrata della tesoreria	123.311	29.518	93.793
Proventi diversi - altri	39	355	(316)
Oneri finanziari	(34.700)	(91.213)	56.513
PROVENTI ed ONERI FINANZIARI	88.650	(61.340)	149.990

I proventi finanziari ammontano complessivamente a K€ 123 e sono rappresentati da interessi attivi sui conti correnti bancari e da dinamiche di *cash pooling*.

Gli oneri finanziari ammontano a K€ 35 e si riferiscono agli interessi passivi maturati su mutui e scoperti di conto corrente e da dinamiche di *cash pooling*. Per maggiori dettagli si veda la tabella di seguito riportata.

	ANNO 2016	ANNO 2015	Differenze
Interessi su depositi bancari e postali	39	311	(272)
Interessi attivi da fornitori	0	44	(44)
Proventi finanziari da cash pooling	123.311	29.518	93.793
Proventi finanziari	123.350	29.872	93.477
Oneri finanziari v.s banche	(34.498)	(78.149)	43.651
Oneri finanziari verso fornitori	(201)	(3.462)	3.260
Oneri finanziari verso erario	0	(925)	925
Oneri finanziari verso istituti assicurativi	0	0	0
Oneri finanziari da cash pooling	0	(8.677)	8.677
Oneri finanziari	(34.700)	(91.213)	56.513
Saldo proventi ed oneri finanziari	88.650	(61.340)	149.990

Il saldo complessivamente si riduce di K€ 150 in funzione alla gestione più efficiente dei flussi di cassa ed al miglioramento della redditività.

Imposte dell'esercizio

	ANNO 2016	ANNO 2015	Differenze
Imposte correnti	(896.665)	(939.909)	43.244
Imposte anticipate e differite	418.372	119.916	298.457
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	(478.293)	(819.994)	341.701

In carico fiscale ammonta complessivamente a K€ 478, di cui K€ 897 per imposte correnti (K€ 782 per oneri da consolidato fiscale – carico IRES, K€ 115 per IRAP) e K€ 418 per imposte anticipate e differite (per queste ultime si rimanda alle tabelle di dettaglio esposte nei commenti dello stato patrimoniale). Qui di seguito si riporta un prospetto di riconciliazione delle imposte d'esercizio.

BILANCIO 2016

RICONCILIAZIONE TRA ALIQUOTA ORDINARIA ED ALIQUOTA EFFETTIVA IRES	ANNO 2016		ANNO 2015	
Aliquota ordinaria	27,50%	332.263	27,50%	791.127
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:				
Costi indeducibili		523.299		223.519
Altro		(73.816)		(16.548)
Aliquota effettiva applicabile su risultato civilistico prima delle imposte				
<i>Imposte IRES / Risultato civile prima delle imposte</i>	64,70%	781.745	34,69%	998.098
<i>Proventi da consolidato fiscale per utilizzo ROL</i>		(285)		(216.398)
Saldo imposte		781.460		781.700

RICONCILIAZIONE TRA ALIQUOTA ORDINARIA ED ALIQUOTA EFFETTIVA IRAP	ANNO 2016		ANNO 2015	
Aliquota ordinaria	4,20%	47.022	4,20%	123.948
Costi non rilevanti ai fini IRAP:				
Costo del personale		92.172		90.003
Accantonamenti		57.557		15.233
Altro		(81.546)		(70.975)
Aliquota effettiva applicabile su differenza tra valore e costi della produzione				
<i>Imposte (IRAP / Valore della produzione)</i>	10,29%	115.205	5,36%	158.209

AMMONTARE DEI COMPENSI SPETTANTI AGLI AMMINISTRATORI ED AI SINDACI 2016

Consiglio d'amministrazione	Presidente	in carica fino al 25/07/16	k€	8 su base annua
		in carica dal 26/07/16	k€	10 su base annua
	Consiglieri	n. 2 in carica dal 26/07/16	k€	4 ciascuno su base annua (di cui K€ 1 a carattere variabile)
	Consiglieri	n. 2 in carica dal 26/07/16	k€	0
Sindaci	Sindaco unico	in carica fino al 31/07/16	k€	6 su base annua
	Presidente	in carica dal 25/07/16	k€	6 su base annua
	Sindaci	n. 2 in carica dal 25/07/16	k€	3 ciascuno su base annua
Società di revisione	Revisione legale	k€	14 annui	

OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA CHE COMPORTANO IL TRASFERIMENTO AL LOCATARIO DEI RISCHI E DEI BENEFICI INERENTI AI BENI LOCATI (ART. 2427 C.22 C.C.)

La società non ha più in essere operazioni di locazione finanziaria di beni materiali.

DATI E INFORMAZIONI DI CUI AI PUNTI 4), 5) E 6-BIS) DELL'ART. 2428 DEL CODICE CIVILE

La società non possiede direttamente, o tramite società fiduciaria, o per interposta persona azioni proprie, così come non sono state poste in essere operazioni aventi per oggetto l'acquisto o l'alienazione delle stesse.

La società non possiede direttamente, o tramite società fiduciaria, o per interposta persona azioni o quote di società controllanti, così come non sono state poste in essere operazioni aventi per oggetto l'acquisto o l'alienazione delle stesse.

In merito alle informazioni di cui all'art. 2428, comma 2, punto 6-bis, si segnala quanto segue:

- la società non è esposta al rischio di cambio;
- la posizione finanziaria netta è positiva (liquidità);

Si segnala comunque che il management adotta le più opportune politiche gestionali volte a misurare, monitorare e controllare i complessivi rischi finanziari.

ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Ai sensi dell'art. 2497-bis del Codice Civile, si evidenziano i seguenti dati di sintesi emergenti dal bilancio d'esercizio al 31/12/2015 della controllante AMGA Legnano S.p.A., precisando che la stessa è legalmente tenuta alla redazione del bilancio consolidato:

STATO PATRIMONIALE		Anno 2015
Attivo		
A)	Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	2.525.465
B)	Totale immobilizzazioni	96.162.012
C)	Totale attivo circolante	17.623.686
D)	Ratei e risconti attivi	427.399
Totale Attivo (A+B+C+D)		116.738.561
Passivo		
A)	Patrimonio netto	69.932.462
B)	Fondi rischi ed oneri	1.529.452
C)	Trattamento di fine lavoro rapporto subordinato	268.955
D)	Debiti	41.407.040
E)	Ratei e risconti	3.600.652
Totale Passivo (A+B+C+D+E)		116.738.561
CONTO ECONOMICO		Anno 2015
A)	Valore della produzione	27.520.293
B)	Costi della produzione	(28.214.180)
(A-B)	Differenza tra valori e costi della produzione	(693.887)
C)	Proventi ed oneri ri finanziari	1.882.922
D)	Rettifiche di valore di attività finanziarie	(215.378)
Risultato prima delle imposte		973.657
Imposte sul reddito dell'esercizio		(731.394)
Utile (o Perdita) d'esercizio		242.263

I dati essenziali della controllante AMGA Legnano S.p.A. esposti nel prospetto riepilogativo di cui sopra sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2015, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

RAPPORTI INTERCOMPANY

Qui di seguito si dettagliano i rapporti Intercompany, regolati alle normali condizioni di mercato e pattuiti in sede di conferimento dei rami aziendali.

AEMME LINEA DISTRIBUZIONE	AMGA LEGNANO	AEMME LINEA AMBIENTE	AMGASPORT
Crediti commerciali	30.112	89	12
Fatture note accr.da emettere	297.304	0	0
Crediti finanziari	4.331.906	0	0
Debiti commerciali	(300.580)	(25)	0
Fatture note accr.da ricevere	(101.153)	0	0
Debiti finanziari	(85)	0	0
AEMME LINEA DISTRIBUZIONE	AMGA LEGNANO	AEMME LINEA AMBIENTE	AMGASPORT
RICAVI	298.672	191	20
ACQUISTI	(708)	(526)	0
SERVIZI	(1.423.723)	0	0
GODIMENTO BENI DI TERZI	(238)	0	0
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	(11.106)	(88)	0
PROVENTI ed ONERI FINANZIARI	123.311	0	0
PROVENTI/ONERI DA CONSOLIDATO FISCALE	(781.126)	0	0

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.


PROPOSTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nell'invitarVi ad approvare il bilancio che Vi sottoponiamo, il quale trova ampia ed esaustiva illustrazione nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa, proponiamo di destinare l'utile dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 come segue:

- € 36.496,85, pari al 5% dell'utile, a riserva legale;
- € 693.440,12 a riserva statutaria.

Per il Consiglio di Amministrazione

Dott. Giuseppe Viola





KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Ai Soci della
AEMME Linea Distribuzione S.r.l.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della AEMME Linea Distribuzione S.r.l., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori della AEMME Linea Distribuzione S.r.l. sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. n. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.



AEMME Linea Distribuzione S.r.l.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2016

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della AEMME Linea Distribuzione S.r.l. al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Direzione e coordinamento

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della AEMME Linea Distribuzione S.r.l. non si estende a tali dati.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della AEMME Linea Distribuzione S.r.l., con il bilancio d'esercizio della AEMME Linea Distribuzione S.r.l. al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della AEMME Linea Distribuzione S.r.l. al 31 dicembre 2016.

Milano, 26 maggio 2017

KPMG S.p.A.

Massimo Maffeis
Socio

AEMME LINEA DISTRIBUZIONE S.R.L.
Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento di AMGA LEGNANO S.p.A.
Sede legale in Viale C. Cattaneo n. 45 – 20081 Abbiategrasso (MI)
Capitale Sociale Euro 37.000.000 i. v.
Codice Fiscale 13476050151 – REA: MI 1657258

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2016

All'assemblea dei Soci della AEMME LINEA DISTRIBUZIONE S.R.L.

Premessa

Diamo preliminarmente atto che siamo stati nominati con le Vostre delibere del 25 Luglio 2016, per quanto attiene a Michele Grampa e Marco Reposi e del 21 Dicembre 2016 per quanto attiene a Valeria Sanasi.

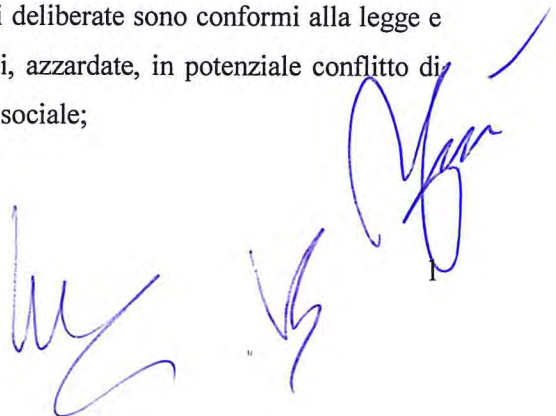
Diamo altresì atto che il Bilancio e la Relazione sulla Gestione sono stati messi a nostra disposizione dagli Amministratori il 17 Maggio 2017 e al riguardo il Collegio Sindacale ha espresso il proprio consenso alla rinuncia dei termini previsti dall'art. 2429 c.c. richiamato dall'art. 2478-bis c.c.

Abbiamo quindi esaminato il progetto di bilancio d'esercizio di AEMME LINEA DISTRIBUZIONE S.R.L. al 31 dicembre 2016 redatto dagli amministratori, completo di nota integrativa e rendiconto finanziario, unitamente ai prospetti e agli allegati di dettaglio e alla relazione sulla gestione.

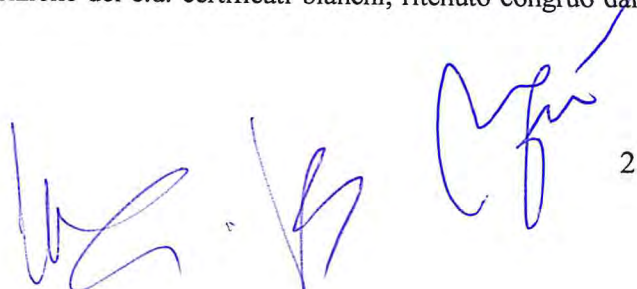
L'attività di vigilanza attribuita al Collegio Sindacale, a norma di legge, è stata svolta, a far tempo dalla nomina e nel corso dell'esercizio 2016, in ossequio ai principi di comportamento emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Attività di vigilanza

- abbiamo vigilato sull'osservanza delle norme di legge e dell'atto costitutivo, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione anche ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 39/10;
- abbiamo partecipato alle Assemblee dei Soci e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;



- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società. In tale ambito, il Collegio ha potuto osservare che i rapporti con le persone operanti nella citata struttura si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli e delle funzioni affidate;
- abbiamo constatato che la Società tenesse sotto sistematico controllo i rischi finanziari, tenuto conto che opera nell'ambito del *cash pooling* di gruppo;
- non sono pervenute denunce *ex art.* 2408 del codice civile, né sono pervenuti esposti;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione. Diamo atto che il Consiglio di Amministrazione è stato costantemente informato tramite esaurienti resoconti predisposti dalle funzioni tecniche ed amministrative. Diamo ancora atto che l'Alta Direzione, partecipando direttamente attraverso il Direttore Generale e i dirigenti di settore, di volta in volta chiamati alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, ha riferito allo stesso Consiglio con frequente periodicità sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo;
- diamo atto che il Modello Organizzativo previsto dal D.Lgs. 231/2001 è stato approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 26 Ottobre 2016;
- diamo atto altresì che il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 17 Maggio 2017 ha approvato il Regolamento per la definizione di una misurazione del rischio ai sensi dell'art. 6, comma 2, dell'art. 14 del D.Lgs. n. 175/2016;
- le operazioni infragruppo sono attuate, per quanto a conoscenza del Collegio, secondo normali condizioni economiche di mercato sulla base di appositi contratti; la Società partecipa al regime di consolidato fiscale;
- abbiamo avuto colloqui con la Società di revisione KPMG S.p.A. per reciproco scambio di informazioni in ossequio a quanto previsto dall'art. 2409-*septies* Codice Civile; abbiamo altresì avuto colloqui con il Collegio Sindacale della Capogruppo;
- abbiamo acquisito la relazione di revisione sul bilancio d'esercizio emessa in data odierna senza rilievi e richiami di informativa;
- I costi di impianto e ampliamento, ancorché di scarsa significatività, sono iscritti con il nostro consenso;
- Abbiamo preso atto dell'iscrizione di un fondo rischi per l'importo di Euro 1.271.000 per la copertura del rischio derivante dall'acquisizione dei c.d. certificati bianchi, ritenuto congruo dai



2

Vostri amministratori tenuto conto delle attività speculative che hanno determinato una accentuata volatilità della loro quotazione.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi né omissioni né fatti censurabili tali da richiederne la segnalazione o menzione nella presente relazione.

Il bilancio, che il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra analisi e approvazione, si sintetizza nei seguenti dati:

Attività	euro 66.451.715
Passività e Patrimonio Netto	euro 65.721.778
Utile netto	euro 729.937
Pari al risultato del conto economico	euro 729.937

La relazione sulla gestione, sulla quale non abbiamo osservazioni, fornisce adeguate spiegazioni in ordine al risultato economico.

Parere

I Sindaci esprimono parere favorevole all'approvazione del bilancio e confermano la proposta di destinazione dell'utile formulata dagli Amministratori.

Legnano, 26 Maggio 2017

Il Collegio Sindacale

(Dott. Michele GRAMPA)

(Dott. Marco REPOSSI)

(Dott.ssa Valeria SANASI)

